

Dubcek Cernik e Husak a colloquio  
con Breznev Podgorni e Kossighin

A pagina 12

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## MESSICO

Carri armati e migliaia di soldati  
scatenati contro gli studenti e  
la popolazione: 30 o 40 i morti,  
centinaia di feriti e mille arresti



CITTA' DEL MESSICO — Una delle immagini più significative della brutale repressione scatenata dal governo: un granadero sorride mentre tre poliziotti seviziano brutalmente un ragazzo.

# E' STATA UNA STRAGE

I giovani convenuti per un pacifico comizio in una piazza della capitale messicana sono stati circondati a tradimento e poi falciati da raffiche di mitra — Mezzi blindati, cannoncini e perfino lanciafiamme usati contro i palazzi in cui gli studenti avevano trovato rifugio — Un intero quartiere è stato trasformato in campo di battaglia

## ATTESE IMPORTANTI DECISIONI PER LA SOSPENSIONE DEI GIOCHI OLIMPICI

### Paura dei giovani

AL FONDO dei tragici incidenti di morte di queste giornate messicane (quella di ieri è la più recente e i morti ormai ammontano a 40) c'è la paura americana che la rivoluzione del Messico possa riprendere vita e corpo. Ossificata in un culto esteriore repressiva nelle sue radici contadine e operaie, la rivoluzione messicana che un tempo fu di Madero e di Villa di Zapata e dei «peones» non s'è mai spenta del tutto riuscendo perfino a imporre ai gruppi dominanti equilibri e impegni inaspettati in paesi latino-americani presi nell'area del dollaro. Oggi questi equilibri e questi impegni (e pensiamo a certe riforme portate avanti da Cardenas e a cui riflessi internazionali si ritrovano ancora oggi nel riconoscimento diplomatico di Cuba nella fedeltà al ricordo della Repubblica spagnola) non reggono più. Esplodono le contraddizioni di fondo di una società in equilibrio tra velleità riformistiche, arricchimento capitalistico e penetrazione imperialista. Il gli Stati Uniti e i loro gestori messicani hanno paura. E hanno cioè il carattere di massa improvvisamente assunto da un moto come quello studentesco che parte dalle Università ma mira più lontano: al rovesciamento di un regime di repressione e di sfruttamento di cui i messicani si sono resi conto. E' proprio questo ciò che gli americani i borghesi messicani temono di più: la nascita di un movimento di massa che punti sulla conquista di un rapporto secondo con tutti i ceti popolari e che si scontra con la piazza nelle cui mani c'è la non respinge ma rilancia le tradizioni rivoluzionarie e riformatrici del passato. Mezzo milione di cittadini in piazza a Città del Messico con alla testa studenti e operai sono un fatto nuovo nell'America latina di oggi. Ed è contro questo fatto nuovo, accaduto

to pochi giorni fa che il governo messicano spara e uccide senza pietà compiendo non già un colpo di testa avventato (e tantomeno una «gaffe» di fronte alle Olimpiadi) ma una deliberata scelta politica e di classe sul terreno della pura e semplice repressione terroristica. L'unica arma nelle mani di chi non ha più né la volontà né le idee per controllare altimamente la situazione.

E QUINDI nel Messico il fossato tra giovani e regime tra rivoluzione e conservazione si allarga ma contemporaneamente è destinato ad allargarsi lo schietto rivoluzionario che vede oggi in prima fila le nuove generazioni studentesche portatrici anche nel Messico di una critica radicale che dopo decenni sveglia dal silenzio politico un grande paese. E' difficile dire oggi quali prospettive aprirà la lotta sanguinosa di questi giorni. Quel che è certo è che non potrà essere il pretesto delle Olimpiadi a impedire di prendere posizione con chiarezza sul fondo del problema per unire intorno tutte le forze in solidarietà attiva con le vittime della spietata repressione per chiedere che il governo italiano assuma le sue responsabilità evitando ai nostri atleti l'onta di dover gareggiare in Giochi olimpici che la repressione poliziesca ha già macchiato di sangue.

IL PROBLEMA non è di sapere se per le Olimpiadi vi saranno «garanzie». Ciò che già è stato fatto quaranta giovani inermi messi a nudo dai gendarmi dovrebbe bastare per decidere che nessun popolo civile può accettare di vedere il suo territorio infamato da morti e feriti. Ma che cosa fare? In questa situazione di guerra civile, la prima cosa da fare è di non lasciare che la repressione poliziesca si spari senza lasciare traccia. E' proprio questo ciò che gli americani i borghesi messicani temono di più: la nascita di un movimento di massa che punti sulla conquista di un rapporto secondo con tutti i ceti popolari e che si scontra con la piazza nelle cui mani c'è la non respinge ma rilancia le tradizioni rivoluzionarie e riformatrici del passato. Mezzo milione di cittadini in piazza a Città del Messico con alla testa studenti e operai sono un fatto nuovo nell'America latina di oggi. Ed è contro questo fatto nuovo, accaduto

Dal nostro inviato

CITTA' DEL MESSICO 3. Ho visto scrivere la pagina più nera della storia del Messico moderno: ho visto sporcicare il volto di un paese nobilito dalle generose del quere erano bastati cinque giorni di permanenza per sentirsi amico non ospite. Non so quanti siano i morti anche se ufficialmente si dice 26 (30 o 40 secondo alcune agenzie) e non so quanti i feriti (si tratta di centinaia e tra questi c'è la giornalista italiana Oriana Fallaci). Ma so che nella piazza delle Tre Culture quando l'esercito e la polizia hanno falciato con i mitra le mitragliatrici i carri armati persino i lanciafiamme una manifestazione di giovani in quella piazza è stata uccisa. La terza vittima è quella del Messico moderno. Ora non rimangono che le rovine della cultura azteca e di quella dei «conquistadores» le rovine del passato.

Il massacro è cominciato alle sei del pomeriggio, alle tre di notte (le dieci del mattino in Italia) gli scontri continuavano ancora le autoblindo sparavano con i cannoncini da trenta contro i palazzi nei quali si erano asserragliati gli studenti. L'intera zona è circondata dai carri armati e da migliaia di uomini. La polizia che viene fatto sgomberare da tutte le abitazioni. Donne bambini uomini vecchi in pigiama in camicia da notte vengono trascinati in strada dai poliziotti caricati sui camion e portati via.

Poi dai palazzi vengono portati in strada i cadaveri. Alle tre di notte nell'edificio che fronteggia la chiesa spagnola si combatteva un gruppo di studenti vi si era asserragliato e rispondeva al fuoco della polizia che si era appostata dal lato opposto della piazza. Ma negli ultimi minuti — mentre scrivevo — tre autoblindo hanno cominciato a sparare con i cannoni contro il palazzo.

Contemporaneamente sono giunti un migliaio di uomini in borghese ai quali la polizia ha consegnato come mezzo di riconoscimento un grigio bianco ed ai quali vengono distribuiti rivoltelle ed ora stanno rastrellando il quartiere di Tlatelolco. Una scena infernale che si svolge nel buio un buio nel quale si dissolve la luce inagguata di questo paese.

Dovete essere quella di ieri la giornata della distensione? I giovani si erano impegnati a non usare la violenza: il governo si era impegnato a non disturbare la manifestazione. Invece è stata la giornata che forse ha visto per sempre un colloquio che sta appena iniziandosi ed ha aperto una pagina nuova e piena di incognite per il futuro. E' il fatto che si spara su alcuni studenti ci hanno



CITTA' DEL MESSICO — Reparti di granaderos protetti da un camion aprono il fuoco verso il tetto degli edifici.

Kino Marzullo  
(Segue a pagina 3)

Dal nostro inviato

Con gli occhi ancora pieni di immagini di terrore e di morte (le vittime, secondo notizie non ancora accettate sarebbero 10 o 40 i feriti centinaia, gli arrestati mille) attendo di conoscere le decisioni del Comitato olimpico internazionale. Si svolgeranno o no le Olimpiadi? Molti ritengono impossibile che dopo la terribile strage di studenti, donne, bambini, passanti intorpiditi in piazza delle Tre Culture, mitragliati, cannoneggiati dalle autoblindo, dopo gli incendi, le devastazioni, le bastonature, i rastrellamenti, i Giochi Olimpici che dovrebbero essere manifestazione di fratellanza e di pace, si svolgano, come se nulla fosse accaduto, in una città che è praticamente in stato d'assedio, anche se il governo non ha ancora osato proclamare la legge marziale. Si dice che il Comitato olimpico internazionale sia profondamente diviso. Alcuni sono per la sospensione altri per l'annullamento altri per il rinvio dei Giochi. Hanno suscitato stupore e indignazione alcune dichiarazioni di un portavoce di Brundage secondo cui tutto deve svolgersi secondo i piani prestabiliti. Corrono voci incredibili gli americani vorrebbero proporre di trasferire tutti gli atleti con un ponte aereo negli Stati Uniti.

Il Comitato internazionale si è riunito in discussione per un'ora e mezzo ha interrotto la riunione e l'ha poi ripresa nell'appartamento d'albergo di Brundage. La discussione è stata drammatica. I membri del Comitato non hanno voluto dire nulla di preciso. Brundage ha dichiarato: «Vogliamo sentire altre informazioni» e il presidente di Fiebel «Le notizie sono così contraddittorie e contraddittorie che è necessario avere qualche particolare più concreto». Giulio Onesti ha detto di aver sollecitato Brundage a chiedere al governo messicano un impegno circa l'istituzione della «tranquillità». Parole generiche. I morti sono la mola di eloquenti a chiedere un gesto concreto di solidarietà per le vittime di condanna per gli uccisioni. Una dichiarazione precisa è stata promessa prima di notte.

La capitale messicana vive ora di dolore smarrimento e terrore. In un'altra ampia corrispondenza riferiamo nel dettaglio l'illuminante cronaca del massacro di cui siamo stati testimoni. Qui diremo brevemente che gli studenti accesi da polizia ed esercito mentre tenevano un pacifico comizio nella piazza delle Tre Culture sono stati presi sotto il fuoco delle armi automatiche e dei cannoncini delle autoblindo. Per nove ore dal 3 del pomeriggio di ieri alle 6 del mattino di oggi si è sparato si è ucciso il sangue ha bagnato strade e piazze.

I DEPUTATI  
COMUNISTI PER  
IL RINVIO  
DELLE OLIMPIADI

I deputati comunisti Piras, Ingrao, Jotti, Barca, D'Alessio, Ruccia, Galluzzi, Pietro Amendola, Sandri e Trombadori hanno presentato ieri una interrogazione al presidente del consiglio in merito alla tragica situazione determinata a Città del Messico. I deputati comunisti chiedono che il governo suggerisca al dirigente del CONI di proporre al Comitato internazionale olimpico una dichiarazione sulla impossibilità di far iniziare e svolgere i Giochi nella atmosfera di terrore e di cruenta repressione operata dal governo messicano.

Una interrogazione analogha è stata presentata dal PSIUP.

FIOM E FIM  
SOLIDALI CON  
GLI STUDENTI  
MESSICANI

In seguito agli scontri sanguinosi verificatisi nella giornata di ieri a Città del Messico, la segreteria nazionale della FIOM CGIL e della FIM CISL hanno inviato alla ambasciata del Messico a Roma la seguente telegramma «I lavoratori metallurgici italiani, profondamente indignati per la violenta repressione che colpisce il movimento studentesco messicano in lotta, con l'appoggio delle forze popolari, contro il regime autoritario del generale Diaz Ordaz, esprimono la loro indignata protesta e si dichiarano solidali con il movimento studentesco messicano e con le sue giuste richieste».

### Ferita la giornalista italiana Oriana Fallaci



CITTA' DEL MESSICO — «Dovete pregare l'Idolo che Oriana Fallaci muoia, perché se vivrà ve la farà pagare cara. Dirò a tutto il mondo chi siete», ha gridato la giornalista italiana ai soldati, mentre gli infermieri la raccoglievano gravemente ferita per portarla all'ospedale. Le condizioni della Fallaci, ferita

a una coscia, al ginocchio sinistro e alla schiena, sono serie. Il chirurgo di fiducia dell'ambasciata italiana, prof. Viale, l'opererà per estrarre il proiettile dal dorso. Sua sorella Maria, anch'essa giornalista, è in viaggio per Città del Messico. Nella telefonata Oriana Fallaci all'ospedale.

k. m.

CGIL, CISL e UIL lo respingono e chiedono una nuova politica economica

Costa in aiuto al governo

# Il decreto colpisce i lavoratori

**Confindustria sulle pensioni: età a 65 anni niente 80%**

## Non rilancia l'economia italiana In pericolo i diritti previdenziali

Inconcludenti trattative fra Colombo e gli alleati per apportare emendamenti che non modificano la sostanza - La Camera ha intanto iniziato il dibattito: il compagno Napoleone Colajanni motiva l'opposizione del PCI denunciando l'assoluta inefficacia dell'azione governativa nel Mezzogiorno

### Proseguirà la lotta per il «Fondo di solidarietà»

Le organizzazioni sindacali contano di proseguire la loro lotta per l'approvazione del «Fondo di solidarietà» e delle altre misure previste dal decreto. La Camera ha infatti respinto la proposta di legge presentata dal governo.

Le organizzazioni sindacali contano di proseguire la loro lotta per l'approvazione del «Fondo di solidarietà» e delle altre misure previste dal decreto. La Camera ha infatti respinto la proposta di legge presentata dal governo.

«E' un provvedimento conservatore»

## Sinistra dc: «Ritirare la legge sull'Università»

Nenni difende la continuità del centro-sinistra e la legge governativa sulle pensioni

Teri prima che si riunisse alla Camera, la direzione democristiana era stata un incontro delle delegazioni della Dc del Psu e del repubblicano con i deputati del centro-sinistra. L'obiettivo era di concordare una serie di emendamenti al «Decreto».

Teri prima che si riunisse alla Camera, la direzione democristiana era stata un incontro delle delegazioni della Dc del Psu e del repubblicano con i deputati del centro-sinistra. L'obiettivo era di concordare una serie di emendamenti al «Decreto».

### Sciopero del personale non insegnante delle Università

Uno sciopero nazionale di 48 ore del personale non insegnante delle università è stato proclamato dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, ANSAP, SISA, SAU, ANSTU per il giorno 7 e 8 ottobre.

La manifestazione che si svolgerà dalle 7 del giorno 7 alle 7 del giorno 8 è stata proclamata per richiedere la riforma della legge sulla università.

La manifestazione che si svolgerà dalle 7 del giorno 7 alle 7 del giorno 8 è stata proclamata per richiedere la riforma della legge sulla università.

### Interrogazione del PCI per una odiosa misura del governo

## Ostacoli per i viaggi dai paesi socialisti

Una serie di provvedimenti restrittivi sono stati adottati dalle rappresentanze diplomatiche italiane per la concessione di visti di entrata nel nostro paese a cittadini sovietici e di altri paesi socialisti.

Una serie di provvedimenti restrittivi sono stati adottati dalle rappresentanze diplomatiche italiane per la concessione di visti di entrata nel nostro paese a cittadini sovietici e di altri paesi socialisti.

### Interrogazione del PCI per una odiosa misura del governo

## Ostacoli per i viaggi dai paesi socialisti

Una serie di provvedimenti restrittivi sono stati adottati dalle rappresentanze diplomatiche italiane per la concessione di visti di entrata nel nostro paese a cittadini sovietici e di altri paesi socialisti.

### Il dibattito alla Camera

Co' l'uscita del decreto di legge per le pensioni, il dibattito si è aperto alla Camera. Il primo a intervenire è stato il compagno Napoleone Colajanni.

Presentate le liste per le elezioni del 17 novembre

## Sinistre unite a Siena e Ravenna

Ancona, Spoleto, Codigoro, Vigarano Mainarda e Gubbio fra i principali centri che voteranno per i consigli comunali

Un gruppo di importanti comunisti di provincia voteranno il 17 novembre per le elezioni dei rispettivi consigli comunali.

Un gruppo di importanti comunisti di provincia voteranno il 17 novembre per le elezioni dei rispettivi consigli comunali.

Un gruppo di importanti comunisti di provincia voteranno il 17 novembre per le elezioni dei rispettivi consigli comunali.

OGGI

a domicilio

«ORA io non capisco perché mentre colui che vogliono gestire il caldo equatoriale se ne vanno nelle zone dove c'è molto caldo e gli altri che desiderano il freddo vanno nelle zone polari o in alta montagna coloro che desiderano il comunismo lo vogliono politicamente a domicilio».

«ORA io non capisco perché mentre colui che vogliono gestire il caldo equatoriale se ne vanno nelle zone dove c'è molto caldo e gli altri che desiderano il freddo vanno nelle zone polari o in alta montagna coloro che desiderano il comunismo lo vogliono politicamente a domicilio».

«ORA io non capisco perché mentre colui che vogliono gestire il caldo equatoriale se ne vanno nelle zone dove c'è molto caldo e gli altri che desiderano il freddo vanno nelle zone polari o in alta montagna coloro che desiderano il comunismo lo vogliono politicamente a domicilio».

«ORA io non capisco perché mentre colui che vogliono gestire il caldo equatoriale se ne vanno nelle zone dove c'è molto caldo e gli altri che desiderano il freddo vanno nelle zone polari o in alta montagna coloro che desiderano il comunismo lo vogliono politicamente a domicilio».

«ORA io non capisco perché mentre colui che vogliono gestire il caldo equatoriale se ne vanno nelle zone dove c'è molto caldo e gli altri che desiderano il freddo vanno nelle zone polari o in alta montagna coloro che desiderano il comunismo lo vogliono politicamente a domicilio».

«ORA io non capisco perché mentre colui che vogliono gestire il caldo equatoriale se ne vanno nelle zone dove c'è molto caldo e gli altri che desiderano il freddo vanno nelle zone polari o in alta montagna coloro che desiderano il comunismo lo vogliono politicamente a domicilio».

## A VOSTRA DISPOSIZIONE GLI ARRETRATI DELLE OPERE FABBRI

È in corso in tutte le edicole il servizio arretrati per i fascicoli, le coperte e gli album portadischi delle opere Fabbri

Approfittate di questa occasione per completare le vostre raccolte

Prenotate gli arretrati presso le edicole oppure richiedeteli direttamente a FRATELLI FABBRI EDITORI - Via Mecenate 91 - 20138 MILANO. In questo caso l'importo deve essere inviato tramite vaglia postale, assegno circolare o assegno di conto corrente bancario, oppure con versamento sul c/c n. 3/32784 intestato a Fratelli Fabbri Editori - Via Mecenate, 91 - 20138 Milano.

COLLEZIONARE LE OPERE FABBRI SIGNIFICA ARRICCHIRE LA PROPRIA MENTE, LA PROPRIA VITA, LA PROPRIA CASA





## Le trattative con la Confindustria

# ***Gruppi di lavoro per l'occupazione e le zone salariali***

**Il Direttivo della CGIL allargato convocato per lunedì - Forte sviluppo delle vertenze aziendali dei metalmeccanici - Convegno FIM a Genova**



# Saint Gobain e VIS ancora in sciopero

## Deciso da CGIL e UIL

Le segretarie della FIP CGIL e della UIL Post, hanno fatto l'esame della sua vera e propria competenza: accessorie e sull'orario di lavoro dopo l'incontro con il ministro. La FIP CGIL, sulla scia della UIL - informa un comunicato - avevano posto alla base della vertenza due richieste: 1) competenze accessorie; 2) orario di lavoro. Il sindacato di un precisato impegno di spesa come è stato assunto col sindacato delle aziende dei trasporti: 2) orario di definizione e di cui attuare le riduzioni di ore di lavoro settimanale.

Nell'incontro del 1° ottobre — fanno rilevare la FIP CGII e l'UIL Poste — il ministro delle PTT ha eluso ogni concreto impegno sulle due richieste di chiarando l'impossibilità del governo di pronunciarsi o rito-

## Cade del 20% col MEC la produzione di latte

Il Mercato comune ha i suoi effetti, mentre Francia e Olanda hanno immagazzinato la cifra record di tre milioni di quintali di burro in fibrina la produzione decise di limitare la produzione di latte a circa 10 mila tonnellate al giorno, per ridurla fino al 20 % in certe rovine della produzione di latte e dei conseguenti patrimoni zootecnici. Oggi, l'agricoltore di latte è diventato un allevatore di latte a quelli da carne di cui tutta l'Europa occidentale ha bisogno ma semplice di latte. Oggi, le importazioni di latte sono limitate al posto della produzione nazionale. L'Unione prodotta di latte zootecnica ha il suo mercato. Bologna ha quindi rinnovato la richiesta di un

« Così non si vedeva da vent'anni » un compagno della commissione Inter-  
no « vecchio » della Pirelli si è unito non credendo ai propri occhi. Nessun  
riato del primo tu no e del turno normale è entrato in fabbrica. I rivisitati  
piegati sono riusciti a varcare i cancelli del monopolio della gomma migra-  
di lavoratori: una marcia di uomini un ti nella volta ma nelle convinzioni e  
davanti agli ingressi della Bireoan, in un picchetto di massa che ha fatto  
tare di colpo anni di incertezze di risioni, di paura. Lo sciopero proclamato da  
Cisl e Uil ha creato il derelitto dei Pirelli. Folli gruppi di studenti « picchettati » no  
a fianco con gli operai. Nel posto ricche, un ultimissimo sbarramento di polizia davanti agli  
gressi ha creato un certo  
nervosismo ma la responsa-  
bilità dei lavoratori ha evi-  
tato incidenti. Allo stabilimen-  
to di Greco non sono entrati  
nominati e di dignità. L'esi-  
monio sono rimasti bloccati  
« picchettati » per la vigi-  
lia festiva. I non sono stati  
della scuola merce per essere  
inserti sul binario. « Che le

creti di Pirelli saranno colpi-  
ti in una misura ben più pe-  
sante. L'adozione delle « con-  
trattelle » operative non con-  
porta naturalmente l'esclu-  
sione di lavoro ma il diluio-  
ni di uomini di lotta. Nel  
operti Bireo e una situazio-  
ne eccezionale la risposta de-  
ve essere di natura politica.

trare queste le d'esplosio-  
discorso del cotton è d'uso  
tutto ormai tener fiamme  
le della battaglia in tutto  
gruppo. Ma dalla Bireo  
può uscire un movimento  
tutto valido anche al di  
della categoria.

Ino Is

collega alla Pirelli. I ferrovieri avevano chiesto agli scioperanti «Dobbiamo entrare con i carri». Alla risposta negativa non sono nemmeno saliti sulle macchine.

È difficile descrivere in poche righe il lungo processo di maturazione. È certo comunque che la stupenda lotta di oggi non è nata per caso: ha delle radici profonde in lunghi mesi di agitazioni di reparto in scioperi decisi sulla base della crescita della coscienza sindacale in un continuo testardo impegno degli attivisti sindacali; soprattutto della CGIL per spingere verso uno sbocco unitario i grossi problemi aziendali sottoposti, in questi tempi, alle necessarie scelte dei tempi e dei modi della lotta.

**Bloccata da**

# «Parità» a 35-36 mila

**Regime da caserma in fabbrica  
ambiente di lavoro saturo di g**

Senza «fughe in avanti» senza concessioni alle soluzioni apparentemente più facili ma in realtà più dannose. In Pirelli è «cresciuta» e al «momento della verità» ha trovato la compattezza e la decisione necessarie. La proclamazione dello sciopero da parte dei tre sindacati di categoria aderenti a CGIL, Cisl e Uil giunta ieri sera ha colto proprio questo momento di crescita del movimento che sta stato d'animo dei lavoratori.

In tutto il gruppo Pirelli è in alto una grossa vertenza unitaria che ha come elemento fondamentale la richiesta di miglioramento del cottimo (sia come retribuzione sia come contrattazione dei ritmi di lavoro) oltre all'aumento del premio di produzione e della 14 mensilità. Già numerosi scioperi nelle passate settimane negli stabilimenti di tutta Italia hanno visto una massiccia partecipazione dei lavoratori. Ma alla Bioteca la direzione ha fatto sapere

vozione Gli operai vogliono toccare il cottimo che noi abbiamo bloccato nel '64? Al loro facciamo loro vedere chi comanda in fabbrica. Martedì 1° lavoratori del reparto 8655 (Confezione coperture gi-ganti) un reparto chiave per gran parte della produzione delle gomme quando sono entrati in fabbrica hanno trovato nuove tabelle di cottimo

# Più grave in la condizione

**Tavola rotonda PCI, PSIUP, PSU - Intervento di Di occupazione, superlavoro - Il dramma dei giovani**

In casa della cultura di Roma ho preso una buona iniziativa cominciare a decifrare alcuni dibattiti in corso (e entro storico) andare negli sterminati quartieri ope sindacale — sottolinea Di lio — sono molte. C'è io una nuova tensione va collegata a due realtà: denti la condizione op è peggiorata e diventando

Or i lavoratori guardano ancora agli sviluppi della lotta. Un'assemblea autorizzata dai rappresentanti dei tre sindacati ha discusso a lungo i problemi di riferimento a quello immediato del reparto «cavia» qui i nuovi limiti imposti dal padrone, questo il senso degli interventi e della discussione (hanno risposto per gli operai ergastolani pesanti, i più vecchi, trecento del centinaio, che accettano i nuovi equivoci a un lento suicidio).

Il tipo di lotta decisa è quant'altro interessante merito: da un lungo discorso a parte gli operai rientrano in fabbrica torneranno al lavoro ma applicheranno tabelle di lavorazione decise da loro e che comporteranno in tipo di produzione inferiore del 20 per cento e un dillo delle vecchie tabelle. Il loro guaio è che i conti lavoratori ci rimetteranno un massimo di 150 lire al giorno, ma in compenso avranno cadenza di lavoro un po' meno sfasata, mentre gli interessi con-

poche decine di retri dal quattre in ridotte la ma di un'azienda di 100 mila no le di di un'unità che v'ende della lotta operaia in questa fabbrica, su le simo bilare insomma la luna di la di un'impresa di 10 mila murella e che pigna sono proprio questi lavoratori che cordano quasi stivissimo e bruciante il diogo in questa lotta di massa.

Ci sono i responsabili del « lavoro di massa » dei tre partiti di sinistra. Di Giulio per il P.C.I. Binotti per il PSUP. B. per il Psi. Il primo di battito si avvia subito spedito. Le novità del momento

e di settori, a vantaggio profitti proprio. Le lotte sono durissime. La più evidente crea un tipo di esasperazione e mi più larghe solidità e unitarie. Classe Le sono grandi commo scelpoi generali di questi me settimane di ripresa dicale lo prova il prog che ha il primo sinac che si è condotta unitariamente ha concluso Giulio avendo comunque presente che oggi come le grandi imprese sono in crisi, i profitti sono in bilite a rendi le vittorie di lotta che toccano

Le frange sindacali si muovono in ogni settore. I primi colloqui con la Cofindustria si sono conclusi con la richiesta di convocazione il 24 ottobre per continuare la discussione sui diritti sindacali. L'argomento è stato discusso anche con i sindacati di base. Si è pervenuti in alcune alla formazione di un gruppo di lavoro sul problema dell'occupazione che inizierà oggi stesso i lavori con l'obiettivo di presentare le sue conclusioni prima che inizi la discussione parlamentare sul disegno di legge Florio che ha come oggetto il trattamento dei lavoratori assunti a tempo. Altri gruppi di lavoro sono in corso di costituzione e la Cofindustria nella prima fase è stata scelta come sede di lavoro.

\_\_\_\_\_

## sciopero l'Autelco di Marcianise

**Regime da caserma in fabbrica — Fioccano le multe — Ambiente di lavoro saturo di gas — Cinquecento ragazze in lotta**

**CASERTA** — Ragazze che manifestano davanti ai cancelli della Autoleo di Marcellise

## Interessante iniziativa della Casa della cultura di Roma

**Tavola rotonda PCI, PSIUP, PSU - Intervento di Di Giulio - Salari troppo bassi, disoccupazione, superlavoro - Il dramma dei giovani che non trovano un'occupazione**

La casa della cultura di Roma ha preso una buona iniziativa: cominciare a discutere alcuni dibattiti di circolo (il centro storico), andare negli sterminati quartieri operai sindacale — sottolinea Di Giulio — sono molte. C'è intanto una nuova tensione che va collegata a due realtà evidenti: la condizione operaia è peggiorata e diventata più

della pirateria il finto  
esso è stato fatto ricor-  
re, c'era una favola ro-  
sui problemi economi-  
e sindacali organizzata alla  
Polisportiva. Polibum nel  
to quindici e parlo che  
nato il negli anni '60  
no con quella che il  
noma regolatore destina a  
sviluppo industriale e do-  
rebbe trattarsi (lo ha rico-  
nato uno degli operai inter-  
viati) di un settore di  
di uno sviluppo capace di  
sorbire circa 40 mila  
la Italia però è ben divi-  
la Polibum che si divide  
e i portatori di crisi del  
a mettere in ridotta la  
di opera, i Apollon - e so-

nofe di un'immittiva in  
della lotta operaia in  
niente fanno. La bu  
luna di  
ndenti» e inversa a quella  
munciata e che paga sono  
proprio questi lavoratori (che  
non danno quanto ci vorreb  
no) che fanno il largo in questa  
lotta rotonda.

Ci sono i responsabili del  
«riscio di massa» dei tre par  
ti di sinistra. Di Cuiolo per  
il Pci, per i fondi, per i  
lavoratori, per il Psu. Il di  
ruttato si avvia subito spedi  
re. Le noi tà del momento

può evidente crea un tipo nuo  
vo di esasperazione, e insie  
me, una nuova classe di  
e unità di classe. Lo prova  
no i grandi e competitivi  
scelopi generali di queste pri  
me settimane di ripresa sin  
dicalo. Le prove in progresso  
che fanno capire che la lotta  
sta lotta va condotta avanti  
unitariamente ha concluso Di  
Cuiolo avendo comunque ben  
presente che oggi come e più  
che mai, per i lavoratori, i  
istituti nazionali, contano le  
battaglie e di più, la lotta  
di lotta che toccano ve

scelte  
il dibattito è stato nes  
vivo dialogo sensibilissim  
si sono dimostrati i lavorato  
ri soprattutto ai temi del rap  
porto fra sindacati e partiti.  
fra unità sindacale e lotta pu  
blica alle cause della crisi. E  
un altro livello di unità e in  
te di una maggiore inciden  
za della lotta. Lotta appa  
sionata e applauditissimo il  
intervento di Scelchia fatto  
nel corso del 300 dell'Apollon  
otti

u b

Dal nostro inviato  
CASPEPA 3

Alta Antelco di Morciano (una fabbrica per apparecchiature elettroniche a cui 600 lavoratori sono stati licenziati) la lotta in corso per più alti salari con altre 24 ore di sciopero) il padrone ha realizzato in meno la partita tra operai e padrone. Il risultato è un livello più basso quello del sottosviluppo e della disqualificazione. Tra i 100 uomini e le 500 donne (in maggioranza donne) che lavorano in questa fabbrica non vi è nessuna differenza sessuale. Gli uni che le altre sono considerati qualsiasi lavoro faccia. E nella loro lotta per la sopravvivenza, gli uni e le altre hanno un tempo predefinito per una produzione predefinita ma non guadagnano nessuna percentuale di cattino (unica retribuzione) e la paga operaia è trattativa più un premio di produzione recentemente strappato.

I le condizioni di lavoro in questo stabilimento (un grosso e moderno complesso di capannoni tra il verde alla periferia di Marciause vecchio centro agricolo e residenza dei villaggi grossi agrari canapicoli della provincia casertana) sono veramente drammatiche.

La direzione — che ha altri stabilimenti al nord — ha qui approfittato sino in fondo di una maestranza moriana senza tradizione sindacale così come ha approfittato di una situazione di disoccupazione e sottooccupazione per imporre in fabbrica un regime salariale e di lavoro veramente colossale.

Le paghe l'anno da un minimo di 35/36 mila lire ad un massimo di 52 mila lire al mese. « Non sono riuscita ancora a capire quanto prendo al mese », dice una di queste ragazze undicentenne. « Ogni volta mi trovano una somma diversa e non posso nemmeno chiedere spiegazioni: il capo resta lì mi beccerei solo una multa ».

le multe sono un pilastro della politica della direzione multe se nell'ora prefissata non viene effettuata la produzione richiesta multe se si rivolge la parola ad una compagna di lavoro (e lo - chea un'altra ragazza - sono state multate per tre ore perché avevano chiesto ad una collega di aiuto) multe se spostare un cassetto si fa con la mano destra multe se si va più volte al gabinetto multe se la volta in cui ci si sta si resta più dei minuti autorizzati dalla direzione le T se una sola mole si mangia la prima fetta anche se si mangia un altro pezzo si mangia un altro pezzo che chi si è fatto male fuori che la fabbrica non c'entra, per niente.

e allora — come conseguenza — si perdono assistenza e salario. Il niente salcioio anche durante il periodo delle ferie niente salario il sabato in cui non si lavora eliminata la mezza ora che i tenui prima conce si per la colazione niente latte alle ragazze che lavorano alla licenza (ciò è dove appunto vengono lasciate le lampadine) via qui le stesse ragazze si trovano poi sottoveste ogni tre mezz'alle a

Voglia un trattamento dove  
esseri umani gridano stam-  
bina le ragazze e sui cartelli  
che recitano: « Si leppa, pro-  
prio così ». Non vogliamo più  
essere chiavi. Vogliamo sa-  
lari più alti, vogliamo un cen-  
tino, vogliamo che si ricom-  
si fa la commissione interna-

**Lina Tamburrino**

vo partecipare anche le  
Cime e del Lavoro del Mezzogiorno i Comitati regionali  
e le Federazioni nazionali di  
categoria.

Nuovo slancio ha preso fra i metilmeccanici il movimento di rivendicazioni aziendali per ottimi premi qualifiche e condizioni ambientali. La segreteria della FIOM ha fornito ieri un quadro di queste vertenze per la contrattazione.

IOMPI sono in corso ad Ancona dopo le violenze della polizia e le intimidazioni del padrone espressesi con il licenziamento di attivisti sindacali e membri di Commissione interne. I lavoratori della IRI/ISA hanno proclamato lo sciopero ad oltranza. A Sa-

non sono in corso scioperi  
intitolati alla Magnani alla  
TIBB e all'Italdisse e a fi-  
renze di due settimane e in  
corso la lotta alla Molo Col-  
tivatori Pasquale. Lo sciopero  
in corso la lotta alla Decoro  
e alla Magnani. In corso  
nelle officine luminati  
metalli di Milano e Pieve al  
l'ASGN e alla Ponteggi. Lu-  
bolari Drimane a Pistoia lot-  
te per l'occupazione interes-  
sante la Ferroviana Breda Pi-  
stoisce (OMIP) e la Del Ma-  
gio al quale continuano lo  
sciopero della Siemens a Ber-  
gamo e del telegrafo a Sama-  
Monfalcone lotte sono in co-  
so all'Alcantara a Verona  
dei ieri la Biello (bruatori)  
è in sciopero a Livorno so-  
no in lotta i cantieri navali e  
la Cimù a Novara ieri si è  
effettuata una fermata di 24  
ore nell'alto novarese per i  
problemi dell'occupazione a  
Lanciano del telegrafo a Sa-  
ma in una serie di piccole azien-  
de a Roma infine è in lotta  
la Lanciano.

Inoltre, sono in corso l'RAI TAIVL sul coltino le quali fisiche e i premi di produzione e a Brescia a Bologna dove sono investite complessivamente 35 aziende interessate oltre 10 mila lavoratori a Genova a Firenze a Milano in un'altra società a Milano come Siemens Elettra, la Breda idrosiluranti la CGS la Raddalci la FIAR la CCI la SI-Siemens la Felettra la Kelvinator, il Telemecannica ed altre a Pistoia la Spa Spriza a Bergamo a Venezia a Modena a Latina a Roma a Salsomaggiore a Pordenone a Torino in 12 aziende interessate circa 10 mila lavoratori e in 13 TICOM, fra le quali se è impegnata nella verifica dell'applicazione e degli sviluppi degli accordi sul coltino in 35 aziende fra le quali la FIAT.

VIRILENT sui problemi dell'ambiente di Ivrea sono aperte alla Beretta e alla Genti di Brescia alla Target e alla Diamanti di Firenze alla SMI di Pistoia alla Oto Melara di La Spezia alla Bricoletti e alla Sacini di Forlì alla Londoni di Libertà di Varese alla Landini alla Lombardini e alla Bertolini di Reggio Emilia alla BPD di Roma Sempre sui temi dell'ambiente si sono scolti a Napoli una serie di riunioni a parte con attivisti di fabbriche

ACCORDI infine sono stati conclusi al Cntiere nrale di Ancona dopo una lotta per la conquista della maggioranza, il 11 settembre, all' 11M di Brescia al CVMF di Livorno alla Sgior Ous di Milano.

Questi accordi si sommano agli altri 1.200 accordi aziendali conclusi nei primi 8 mesi dell'anno che interessano oltre 70 mila metallurgici.

La Cgil, che è in particolare quelle destinate a incidere più profondamente sulla posizione dei lavoratori (occupazione, previdenza, potere del sindacato) saranno al centro del convegno nazionale della Federazione metalmeccanica addegnate alla fine di ottobre a Genova con la partecipazione di 400 delegati. La FIOM è rappresentata da una delegazione

## Torlonia costretto a ritirare la serrata della Cartiera

AVP//ANO 3

Un importante successo è stato conseguito dai cattolici alla Silfion di Azzano. Il record raggiunto si basa sui seguenti punti: 1) reso 7 ellari e 1/2 per ogni tonnellata di serra e riaperta della silfion; 2) pagamento let a lario integrale per sette giorni di serra compresi gli asse- gni da milioni per tutto il me- di settembre 3) corrispon- di una somma «un tantum» di lire 60 mila 4) impegno a trattare entro un mese il ri- noio del picco e l'organico. Sono in corso assemblee e ri- non per ascoltare i risultati dell'accordo.

**Lina Tamburrino**





La CCdL precisa le norme che si riferiscono alle abitazioni

# Si estendono le iniziative per la proroga del blocco dei fitti

Approvata la delibera

## Le osservazioni di Palazzo Vecchio al P.R. di Fiesole

Necessaria la convocazione del Comitato di coordinamento per il piano intercomunale

Nel corso di una riunione straordinaria della Giunta comunale è stata approvata la delibera con la quale il Comune di Firenze formula osservazioni al piano regolatore generale del Comune di Fiesole. Le osservazioni già sottoscritte dal sindaco sono riassunte nella parte dispositiva della deliberazione che segue.

1) Il Comune di Fiesole non ha coordinato il suo piano regolatore generale con quello del Comune di Firenze, in modo che il piano di Fiesole non sia in contrasto con quello di Firenze, e che il piano di Fiesole non sia in contrasto con quello di Firenze, e che il piano di Fiesole non sia in contrasto con quello di Firenze.

pagno Gabbugliani e dal consigliere comunale del PCI di Palazzo Vecchio, architetto Sozzi. In sede di Piano intercomunale che devono essere affrontati i problemi di sviluppo urbanistico del «comprensorio» che è in «sfacelo» come ebbe ad osservare il prof. Dotti nel corso del convegno di Palazzo Vecchio (sotto la presidenza di Sozzi) che molto spesso di «sfacelo» si parla, ma che in realtà è un «sfacelo» che si sta creando, e che si sta creando, e che si sta creando.

A causa di un incidente

## Groviglio di macchine al ponte alla Vittoria

Il traffico interrotto per un'ora e mezzo - Grave un pedone investito in viale Amendola

Caos a Porta a Prato. Ponte alla Vittoria, via Pisana, migliaia di auto autostradali bloccate in un groviglio pavoroso per un lieve incidente. Nel giro di pochi minuti dal 17 alle 19 il traffico è bloccato e con tutta la buona volontà dei vigili urbani non c'è stato niente da fare. Si sono così formate delle code di auto a Porta a Prato, in viale Amendola, in via Baccio da Montelupo e in via Pisa, via Bronzoni. Gli automobilisti hanno riportato ritardi notevoli e si è potuto constatare che il traffico verso le 20 il traffico «prende» abbastanza celermente.

Un grave incidente invece è accaduto al semaforo del viale Amendola, viale D'Adda, dove un pedone ha attraversato con il rosso ed è stato investito in pieno da un'auto condotta da Fabrizio Barzagli, residente a Roma. Investito Giacomo Barzagli di 82 anni, soccorso immediatamente dallo stesso conducente, è stato trasportato all'ospedale di Santa Maria Nuova dove è stato sottoposto a cure. Gli agenti di turno gli hanno portato la notizia del decesso del ferito, che è stato dichiarato morto.

Giacavano a toppa al «Pussy Cat»

La guerra alle case di viale D'Adda, dove un pedone ha attraversato con il rosso ed è stato investito in pieno da un'auto condotta da Fabrizio Barzagli, residente a Roma.

Chiesto un preciso impegno per Sorgane

Ha avuto luogo a Sorgane l'annuale assemblea provinciale del Comitato degli esecutivi di Sorgane. Erano presenti gli assessori Zoli, Serravalle e Leone, i propreti Ricci e Savelli e i compagni Milla Perali e Davis Offici, consiglieri comunali in Palazzo Vecchio.

La relazione introduttiva è stata letta dal presidente del Comitato, Luciano Nanni. Il quale ha messo in rilievo lo stato di particolare disagio in cui versa il paese, sia sotto il profilo dei servizi di assistenza sanitaria, della scuola, della illuminazione del servizio dell'ATAF, del verde.

Le ventitré persone in mezzo a un tempo di spaurite le facce della folla. Qualcuno ha tentato di nascondere i denari nei petti, altri di nascondere le sigarette e per finire le cravatte.

La squadra mobile ha arrestato sul ordine di cattura Narciso Muccilli di 19 anni, senza fissa dimora, accusato di una serie di piccoli furti.

Lo sblocco colpirebbe duramente i lavoratori dell'intera provincia - Una discutibile iniziativa dell'Amministrazione comunale

La giunta municipale di Firenze ha deciso di prorogare il blocco dei fitti per un periodo di sei mesi, da ottobre 1968 a marzo 1969. La delibera è stata approvata con 12 voti a favore e 10 contrari.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

La giunta municipale di Firenze ha deciso di prorogare il blocco dei fitti per un periodo di sei mesi, da ottobre 1968 a marzo 1969. La delibera è stata approvata con 12 voti a favore e 10 contrari.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

La giunta municipale di Firenze ha deciso di prorogare il blocco dei fitti per un periodo di sei mesi, da ottobre 1968 a marzo 1969. La delibera è stata approvata con 12 voti a favore e 10 contrari.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Concorso per l'arredo del Salone del Dugento

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

Si estende la lotta articolata

## Compatto sciopero alla Menarini e alla Pasquali



Gli operai della Menarini durante il corteo per le vie del centro

L'ossequio con vigore la lotta operaia, che si è estesa a tutta la provincia di Firenze, ha preso il via con un corteo che si è svolto nelle vie del centro. Gli operai della Menarini e della Pasquali hanno partecipato al corteo, che si è svolto nelle vie del centro.

Il corteo si è svolto nelle vie del centro, con la partecipazione di molti operai della Menarini e della Pasquali. Gli operai hanno marciato con bandiere e slogan, esprimendo il loro scontento verso la gestione della fabbrica.

Un altro processo per la fassa di circolazione

## Bollo sostituito: autista nei guai

Automobilista assolto dall'accusa di omicidio colposo - Condannato per un furto di indumenti

Un altro automobilista nel guai per il bollo della fassa di circolazione. Il secondo processo che si svolge nel giro di due giorni nelle aule del tribunale imputa Alessandro Raggi di 26 anni, abitante in Pontassieve, frazione Santa Dilettata, in via Piumi 7, accusato di aver sottratto da un'auto il bollo di circolazione applicandolo ad un'altra vettura.

Il raggio titolare del garage «Rondinella» di via Trullini 23 il 12 novembre dello scorso anno mentre percorreva via Arretina diretto a casa venne fermato da una pattuglia di vigili urbani per un normale controllo. Il controllo fu effettuato dal Raggi, che fu denunciato per furto di indumenti.

Infatti, i vigili rilevavano che il bollo della fassa di circolazione applicato sulla vettura condotta dal Raggi, apparteneva ad un «1100». Il Raggi si protestò intransigente, sostenendo che il bollo era suo.

Il Raggi fu denunciato per furto di indumenti. Il processo si è svolto nelle aule del tribunale, dove il Raggi è stato condannato a sei mesi di carcere.

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

La giunta municipale di Firenze ha deciso di organizzare un concorso per l'arredo del Salone del Dugento, che si terrà nel mese di novembre.

A causa dei doppi turni

## SCUOLA DI COVERCIANO Protestano le madri

Situazione caotica anche a Gavinana. Gravi responsabilità del Comune

Il terzo giorno di scuola ha contribuito a esasperare la situazione esistente nella scuola di Coverciano, dove le proteste delle madri si sono intensificate.

Le madri hanno minacciato lo sciopero se non saranno presi immediati provvedimenti. Le proteste si sono intensificate, con le madri che hanno organizzato una manifestazione di protesta.

Le madri hanno minacciato lo sciopero se non saranno presi immediati provvedimenti. Le proteste si sono intensificate, con le madri che hanno organizzato una manifestazione di protesta.

Le madri hanno minacciato lo sciopero se non saranno presi immediati provvedimenti. Le proteste si sono intensificate, con le madri che hanno organizzato una manifestazione di protesta.

Le madri hanno minacciato lo sciopero se non saranno presi immediati provvedimenti. Le proteste si sono intensificate, con le madri che hanno organizzato una manifestazione di protesta.

Le madri hanno minacciato lo sciopero se non saranno presi immediati provvedimenti. Le proteste si sono intensificate, con le madri che hanno organizzato una manifestazione di protesta.

Le madri hanno minacciato lo sciopero se non saranno presi immediati provvedimenti. Le proteste si sono intensificate, con le madri che hanno organizzato una manifestazione di protesta.

Le madri hanno minacciato lo sciopero se non saranno presi immediati provvedimenti. Le proteste si sono intensificate, con le madri che hanno organizzato una manifestazione di protesta.

Le madri hanno minacciato lo sciopero se non saranno presi immediati provvedimenti. Le proteste si sono intensificate, con le madri che hanno organizzato una manifestazione di protesta.

Le madri hanno minacciato lo sciopero se non saranno presi immediati provvedimenti. Le proteste si sono intensificate, con le madri che hanno organizzato una manifestazione di protesta.

Le madri hanno minacciato lo sciopero se non saranno presi immediati provvedimenti. Le proteste si sono intensificate, con le madri che hanno organizzato una manifestazione di protesta.

Le madri hanno minacciato lo sciopero se non saranno presi immediati provvedimenti. Le proteste si sono intensificate, con le madri che hanno organizzato una manifestazione di protesta.

Le madri hanno minacciato lo sciopero se non saranno presi immediati provvedimenti. Le proteste si sono intensificate, con le madri che hanno organizzato una manifestazione di protesta.

Le madri hanno minacciato lo sciopero se non saranno presi immediati provvedimenti. Le proteste si sono intensificate, con le madri che hanno organizzato una manifestazione di protesta.

Le madri hanno minacciato lo sciopero se non saranno presi immediati provvedimenti. Le proteste si sono intensificate, con le madri che hanno organizzato una manifestazione di protesta.

Le madri hanno minacciato lo sciopero se non saranno presi immediati provvedimenti. Le proteste si sono intensificate, con le madri che hanno organizzato una manifestazione di protesta.

Le madri hanno minacciato lo sciopero se non saranno presi immediati provvedimenti. Le proteste si sono intensificate, con le madri che hanno organizzato una manifestazione di protesta.

Le madri hanno minacciato lo sciopero se non saranno presi immediati provvedimenti. Le proteste si sono intensificate, con le madri che hanno organizzato una manifestazione di protesta.

Le madri hanno minacciato lo sciopero se non saranno presi immediati provvedimenti. Le proteste si sono intensificate, con le madri che hanno organizzato una manifestazione di protesta.

Le madri hanno minacciato lo sciopero se non saranno presi immediati provvedimenti. Le proteste si sono intensificate, con le madri che hanno organizzato una manifestazione di protesta.

Le madri hanno minacciato lo sciopero se non saranno presi immediati provvedimenti. Le proteste si sono intensificate, con le madri che hanno organizzato una manifestazione di protesta.

Le madri hanno minacciato lo sciopero se non saranno presi immediati provvedimenti. Le proteste si sono intensificate, con le madri che hanno organizzato una manifestazione di protesta.

Le madri hanno minacciato lo sciopero se non saranno presi immediati provvedimenti. Le proteste si sono intensificate, con le madri che hanno organizzato una manifestazione di protesta.

Le madri hanno minacciato lo sciopero se non saranno presi immediati provvedimenti. Le proteste si sono intensificate, con le madri che hanno organizzato una manifestazione di protesta.

Le madri hanno minacciato lo sciopero se non saranno presi immediati provvedimenti. Le proteste si sono intensificate, con le madri che hanno organizzato una manifestazione di protesta.

Le madri hanno minacciato lo sciopero se non saranno presi immediati provvedimenti. Le proteste si sono intensificate, con le madri che hanno organizzato una manifestazione di protesta.

## Le feste de «l'Unità»

Alle ore 21 al cinema «l'Unità» proiezione culturale di Brozzi Perolotto Quaracchi.

Alle ore 21 al cinema «l'Unità» proiezione culturale di Brozzi Perolotto Quaracchi.

Alle ore 21 al cinema «l'Unità» proiezione culturale di Brozzi Perolotto Quaracchi.

Alle ore 21 al cinema «l'Unità» proiezione culturale di Brozzi Perolotto Quaracchi.

Alle ore 21 al cinema «l'Unità» proiezione culturale di Brozzi Perolotto Quaracchi.

Alle ore 21 al cinema «l'Unità» proiezione culturale di Brozzi Perolotto Quaracchi.

Alle ore 21 al cinema «l'Unità» proiezione culturale di Brozzi Perolotto Quaracchi.

Alle ore 21 al cinema «l'Unità» proiezione culturale di Brozzi Perolotto Quaracchi.

Alle ore 21 al cinema «l'Unità» proiezione culturale di Brozzi Perolotto Quaracchi.

Alle ore 21 al cinema «l'Unità» proiezione culturale di Brozzi Perolotto Quaracchi.

Alle ore 21 al cinema «l'Unità» proiezione culturale di Brozzi Perolotto Quaracchi.

Alle ore 21 al cinema «l'Unità» proiezione culturale di Brozzi Perolotto Quaracchi.

Alle ore 21 al cinema «l'Unità» proiezione culturale di Brozzi Perolotto Quaracchi.

Alle ore 21 al cinema «l'Unità» proiezione culturale di Brozzi Perolotto Quaracchi.

Alle ore 21 al cinema «l'Unità» proiezione culturale di Brozzi Perolotto Quaracchi.

Decisione unanime dei sindacati

## In agitazione i dipendenti dell'Ideal Standard e ATAF

I dipendenti dell'Ideal Standard e dell'ATAF sono in agitazione per la decisione unanime dei sindacati di scioperare.

I dipendenti dell'Ideal Standard e dell'ATAF sono in agitazione per la decisione unanime dei sindacati di scioperare.

I dipendenti dell'Ideal Standard e dell'ATAF sono in agitazione per la decisione unanime dei sindacati di scioperare.

I dipendenti dell'Ideal Standard e dell'ATAF sono in agitazione per la decisione unanime dei sindacati di scioperare.

I dipendenti dell'Ideal Standard e dell'ATAF sono in agitazione per la decisione unanime dei sindacati di scioperare.

I dipendenti dell'Ideal Standard e dell'ATAF sono in agitazione per la decisione unanime dei sindacati di scioperare.

I dipendenti dell'Ideal Standard e dell'ATAF sono in agitazione per la decisione unanime dei sindacati di scioperare.

I dipendenti dell'Ideal Standard e dell'ATAF sono in agitazione per la decisione unanime dei sindacati di scioperare.

## Riuscito lo sciopero dei calzaturieri

I dipendenti dei calzaturieri Ragnoli, Nefor, Ferragamo, Bettarini, Fiorentina Italiana e Golden Street, hanno effettuato uno sciopero riuscito.

I dipendenti dei calzaturieri Ragnoli, Nefor, Ferragamo, Bettarini, Fiorentina Italiana e Golden Street, hanno effettuato uno sciopero riuscito.

I dipendenti dei calzaturieri Ragnoli, Nefor, Ferragamo, Bettarini, Fiorentina Italiana e Golden Street, hanno effettuato uno sciopero riuscito.

I dipendenti dei calzaturieri Ragnoli, Nefor, Ferragamo, Bettarini, Fiorentina Italiana e Golden Street, hanno effettuato uno sciopero riuscito.

I dipendenti dei calzaturieri Ragnoli, Nefor, Ferragamo, Bettarini, Fiorentina Italiana e Golden Street, hanno effettuato uno sciopero riuscito.

I dipendenti dei calzaturieri Ragnoli, Nefor, Ferragamo, Bettarini, Fiorentina Italiana e Golden Street, hanno effettuato uno sciopero riuscito.

I dipendenti dei calzaturieri Ragnoli, Nefor, Ferragamo, Bettarini, Fiorentina Italiana e Golden Street, hanno effettuato uno sciopero riuscito.

I dipendenti dei calzaturieri Ragnoli, Nefor, Ferragamo, Bettarini, Fiorentina Italiana e Golden Street, hanno effettuato uno sciopero riuscito.

I dipendenti dei calzaturieri Ragnoli, Nefor, Ferragamo, Bettarini, Fiorentina Italiana e Golden Street, hanno effettuato uno sciopero riuscito.

## AVVISI ECONOMICI

1) MEDICINA IGIENE L. 50





# Il Mezzogiorno romperà le sue «gabbie»

Le notizie di quel che sul piano politico aveva significato la lotta studentesca negli USA era non diffuse da un rapporto non sempre perspicuo ma ben informato di Hal Draper. La *notitia* di *Berkley* tradotta da Einaudi (con la regia di Giorgio Bocca) opera che ha avuto un peso non trascurabile negli sviluppi ideologici del Movimento studentesco. *Uomo a una dimensione* di Marcuse (L. 1.000) da allora le edizioni degli scritti del filosofo e sociologo allievo di Heidegger



# Come una Medusa del nostro tempo



Tina Aumont sembra qui una moderna incarnazione della mitologica Medusa. La giovane e avvenente attrice è stata così « lavorata » dal truccatore per una scena del nuovo film di Tinto Brass, L'urlo, che si sta girando a Roma

Festival di Locarno

## Un gatto che graffia e che lascia il segno

Interrogazione comunista sull'Istituto Luce

I compagni deputati Davide Lajolo e Gianmario Vianello hanno presentato ieri al ministro della Partecipazione statali una interrogazione « per conoscere quando sarà ripristinata una situazione democratica nell'Istituto Luce con la conseguente nomina del Consiglio di Amministrazione. Ciò perché tra i dipendenti dell'Istituto c'è grave agitazione e preoccupazione per il timore che l'Istituto stesso faccia passi indietro e torni ad essere in pericolo il suo sviluppo e lo stesso funzionamento ».

« Tale preoccupazione — affermano i firmatari — è determinata dal fatto che l'amministratore unico non vuole avere rapporti con i sindacati né con la Commissione interna al fine di garantire l'efficienza dell'Istituto e di risolvere i innumerevoli problemi interessanti sia l'Istituto, sia il personale dipendente ».

I compagni Lajolo e Vianello hanno chiesto una risposta urgente e scritta alla loro interrogazione.

I dipendenti dell'Istituto Luce hanno situato l'altro ieri un riuscito sciopero di ventiquattro ore.

I programmi del cinema romeno per il 1969

BUCAREST, 3. Gli studi cinematografici di Bucarest hanno annunciato numerosi film per il 1969. In massima parte, i film saranno dedicati alla celebrazione del XXV anniversario della liberazione della Romania. Gli autori si propongono di descrivere i diversi significati politici, sociali, etnici, drammatici, e condotti a comunista contro lo sfruttamento e il fascismo, per la liberazione del Paese. Al tempo stesso però gli autori si propongono di arrestare caratteristiche specifiche della vita romana contemporanea: l'impetuoso ritorno di sviluppo della società socialista, l'evoluzione dei nuovi rapporti fra gli uomini, i mutamenti sociali e psicologici intervenuti, la coesistenza « armoniosa e solida » del popolo romeno con le altre nazionalità esistenti nel paese in una comunità di ideali. Ecco alcuni titoli dei film che saranno girati l'anno prossimo: « La forza », diretto da Titus Popovici e Francesco Montemurro; « La rivoluzione di Lucian Pintilie », « La quinta felicità » di Mihai Iacob, « La svolta », « L'elisse ».

Rabbia e passione — e anche qualche contraddizione — nel primo film a soggetto di Andrea Frezza

Dal nostro inviato

LOCARNO, 3. Il gatto selvaggio è veramente tale: graffia e lascia il segno. Andrea Frezza, debuttante alla regia con questo lungometraggio a soggetto, ha messo in piazza il cahier des doléances della condizione rivoluzionaria contemporanea. L'ha fatto non riuscendo a superare certe contraddizioni, forse anche la stessa passione, la rabbia che ha messo nel difendere fino in fondo determinate scelte che hanno fatto velo, ma il gatto selvaggio è senz'altro il primo film italiano che affronta di petto problemi tanto grossi quali il leninista interrogato « che fare? ». Anche nel solo di un discorso puramente cinematografico per un Bellocchio che in questi ultimi tempi — si direbbe — ha passato la mano. Andrea Frezza e il suo film giungono giusto in tempo per proseguire una battaglia che non deve avere soste. Contro i tabù le intimidizioni consacrate dal sistema, contro la violenza messa in atto e perpetuata dal potere politico capitalistico, ben vengano gli studenti come Marco e le loro bottiglie Molotov.

Marco, infatti, il « Gatto selvaggio », nonostante compia la propria iniziazione rivoluzionaria partendo da posizioni classicamente anarchico-romantiche — uccidendo prima un esponente comunista e quindi un ufficiale americano — approda poi significativamente nel vivo dell'azione: la lotta per la rivoluzione più avanzata e che nel film coincide emblematicamente con l'eliminazione fisica dell'accommodante cronista televisivo Paolo, chiaro personaggio rappresentativo del sistema.

La via scelta da Marco, cioè, sfocia verso la continuità della milizia rivoluzionaria che non verso i pur generosi gesti eversivi chiaramente destinati ad esaurire la loro efficacia soltanto nel momento particolare e non nell'altro.

Che poi Frezza tenga puntigliosamente a marcare l'importanza « didattica » del suo film — in particolare su come si insegna a fabbricare bombe — contro la pretesa secondarietà della drammaturgia psicologica, a noi sembra una distinzione per certi versi astratta.

Frezza, per il quale non si pone affatto il problema tanto conclamato di una presunta « crisi delle idee » delle ideologie » quanto di una « crisi della realtà ». Di qui, quindi, l'importanza di questo debutto non già e soltanto dalla parte di un nuovo cinema, ma soprattutto dalla parte della rivoluzione.

Sauro Borelli

Istituita a Berlino la « Fondazione von Karajan »



BERLINO, 3. Herbert von Karajan, direttore dell'Orchestra filarmonica di Berlino, ha annunciato ieri, nel corso di una conferenza stampa, di aver istituito un fondo di contante marchi per studiare le relazioni fra la musica e la scienza. La Fondazione von Karajan, oltre a agevolare i rapporti fra i musicisti e gli scienziati, servirà anche per contributi ai giovani musicisti e compositori e per finanziare un concorso per direttori d'orchestra, al Festival di Berlino Ovest dell'anno prossimo.

## «La camera bianca»: un ottimo film bulgaro La forza delle idee contro un assurdo meccanismo

La pellicola ha vinto il Festival di Varna - Un cinema attento alle nuove tecniche ma impacciato nell'accostarsi alla odierna realtà bulgara

Dal nostro corrispondente

SOFIA, 3. Il VII Festival cinematografico nazionale che si è chiuso alla fine di settembre a Varna, ha confermato ancora una volta che il cinema bulgaro è assai attento alle nuove tecniche e ai nuovi linguaggi (attento, cioè, tanto ad utilizzarli quanto a portarli propri elementi di sviluppo) e piuttosto impacciato, invece, nell'accostarsi ai contenuti, alle situazioni del proprio ambiente.

Abbiamo già detto che Varna è un festival giovane di una cinematografia giovane (il primo film a soggetto bulgaro è stato girato soltanto quindici anni fa); e che nel corso della rassegna viene praticata una certa libertà di produzione dell'anno (dieci lungometraggi in concorso, quest'anno, su dodici prodotti). Il premio del settimo Festival, la « Rosa d'oro » è stato assegnato alla Camera bianca del regista Metodi Andonov, che lo sceneggiatore Popomil Rainov ha tratto da una propria novella. Il verdetto della giuria è giustissimo in quanto la camera bianca è veramente un film di eccellente qualità; ma è anche un po' come una mosca bianca dato che le altre pellicole presentate non si segnalano certo per la novità dell'impianto e della tematica.

Facciamo degli esempi. Opera come Tango, oppure il primo cortice sono, su piani e con valore diversi, opere ben costruite, ingegnose, espressive. Ma gli argomenti sono: una faccenda di comunisti nel carcere del regime collaborazionista durante l'ultima guerra e l'introduzione clandestina di Lenin in Bulgaria. Soggetti che stanno in piedi da soli, indiscussi, puramente rinviati e trattati entro questi ultimi limiti.

Lasciando da parte poi altre storie meno interessanti (tra le quali il pur eccellente Viale pericoloso, film di spionaggio tratto da una vicenda che fece rumore qualche anno fa) ci si imbatte nelle pellicole che dovrebbero affrontare i temi (e i problemi) dei nostri giorni: La sorte funesta di Alessandro il Grande, il re di Svezia, Processo, il caso Painlevé e La camera bianca. Ma i primi due sono più macchiettistici che problematici e i conflitti, la penetrazione nelle situazioni reali e attuali rimangono allo stato di intenzione o si esprimono in accenti timidi e polifonici. Il terzo parte con l'ambizione di presentare un conflitto fra generazioni facendosi ruotare padre e figlio intorno a una piccolissima ragazza piuttosto stupida. Da quando in qua questo si chiama conflitto di generazioni è ancora da vedere. Viceversa gli autori del film approdano a disegnare nel padre una figura di dirigente imborghesito, corrotto e corruttore, che è fuori programma ma è vivo e incontrovertibile.

Con il caso Painlevé, invece, il discorso si fa veramente valido. Il film, antimitologico, si compone di tre episodi presentati modestamente come « sketches », dei quali i primi due (i ragazzi di una banda musicale che devono imparare per prima cosa la marcia funebre per accompagnare le esequie dei caduti, e l'ufficiale che tratta un gal-

lo come un bambino e poi fustiga i soldati che glielo hanno mangiato) sono, per quanto non perfettamente riusciti, pieni di inventiva e anche di poesia.

E r-riamoci alla ottima pellicola premiata La camera bianca: è effettivamente un film dei nostri giorni ed è un bel film. Il problema che ne è il centro è proprio quello che oggi pesa su tanti uomini e su tanti sviluppi: il potere, lo spirito conservatore, il comportamento di casta della burocrazia in un paese socialista. Naturalmente tutto ciò non è espresso in questi termini: il film narra una vicenda individuale e il intrigo contro il protagonista può essere attribuito a un dato gruppo di individui. C'è una battaglia ancora non terminata, che viene dall'alto, per quanto « in extremis », quando la vittima dell'ingiustizia sta tirando le cuoia.

Siamo in una università. Il prof. Alexandrov, intelligente e pensoso, è autore di una opera che viene definita « soggettivista » dai suoi superiori (ritratto di Stalin dalla sua scrivania). Il professore avrà di avere espresso esigenze che il cammino della umanità deve giungere a soddisfare. Egli si batte. L'opera resta quella che è e il prof. Alexandrov aspetta che venga compresa e autorizzata.

Il ritratto di Stalin scomparso. Ma non scompaiono il carismatico e il conformismo che evidentemente non sono con Stalin. Così le idee del professore continuano ad essere pericolose e il suo libro a restare nel cassetto. E arriviamo alla « camera bianca » di ospedale, di dove si dipana il film, con ritorno alla memoria, a un amore giovanile, alla milizia clandestina, alla famiglia, alla vita del battaglione, alla vita del partito, alla vita del paese. Così le idee del professore continuano ad essere pericolose e il suo libro a restare nel cassetto. E arriviamo alla « camera bianca » di ospedale, di dove si dipana il film, con ritorno alla memoria, a un amore giovanile, alla milizia clandestina, alla famiglia, alla vita del battaglione, alla vita del partito, alla vita del paese.

L'episodio finale poteva anche non esserci. Nel film non sarebbe mutato nulla. La vittoria delle idee del protagonista il film non la fa derivare dalla decisione del personaggio potente e ignoto, ma dalle « elezioni » dell'assurdità del meccanismo che vi si oppone. E le esprime nella sequenza di chiusura che, come all'inizio, mostra il professore che cammina in una « strada per qualche parte » (questo era il titolo della novella) mentre risuona una canzone che parla di non arrestarsi, di procedere, di arrivare.

Ora attendiamo che gli autori e la cinematografia bulgara presentino quest'opera nei prossimi festival internazionali.

Ferdinando Mautino

NELLA FOTO: una scena del film La camera bianca.

Pluce prepara « Il matrimonio di Figaro »

## Beaumarchais alla « Satira » di Mosca

MOSCA, 3. I moscoviti vedranno la seconda del Teatro della Satira, una nuova messinscena della commedia di Beaumarchais Il matrimonio di Figaro. Lo spettacolo sarà curato dal regista Valentin Plucek. Finora la commedia di Beaumarchais aveva riscosso grandi consensi presso il pubblico moscovita, particolarmente negli spettacoli curati al Teatro « Khudzheshchenny » da Konstantin Stanislavski e nella interpretazione della Comédie Française, ospite, qualche anno fa, della capitale sovietica.

La parte di « Figaro » sarà interpretata da Andrei Mironov, che quest'anno ha vinto il Concorso di Mosca per i giovani attori.

Secondo la tradizione, il Teatro della Satira ha inaugurato la nuova stagione con la commedia di Majakovski Il bagno, cui hanno fatto seguito La Comice (il Teatro della Satira ha presentato con successo quest'opera a Parigi) e Il Mistero buffo.

Tranne la commedia di Beaumarchais, tutte le altre « prime » della stagione appena cominciata appartengono alla produzione teatrale sovietica. Verrà rappresentata anche la Prima armata a cavallo di Vsevolod Vishnevski la cui azione si svolge durante la guerra civile in Russia. Alexei Arbutov, dopo una lunga interruzione, ha presentato una nuova commedia intitolata Vasilij vive bene.



Ritorna il dramma di Camus

## Dio diventa un tecnico nel «Malinteso»

La regia è stata affidata a Nello Rossati Il programma di una nuova Compagnia

E' tutta nera, con appena qualche pennellata di grigio, la scena ideata per il malinteso di Albert Camus, che la Compagnia composta di Cesare Geronzi, Mino Belli, Laura Rizzoli, Mario Russo e Mariateresa Bax si appresta a presentare ai Satiri di Roma.

Regista è il giovane Nello Rossati, il quale ieri ha illustrato ai giornalisti i criteri da lui seguiti nella messa in scena di questo dramma. Nel malinteso due donne — madre e figlia — gestiscono un albergo, dove sono solite uccidere e depredare i pochi clienti. Dopo anni di lontananza torna a casa Jan, rispettivamente figlio e fratello delle due donne. Anche lui, che pur è arrivato per portare soccorso alla famiglia, verrà ucciso come tutti gli altri. « E' stato un malinteso », dirà la sorella Marta alla cognata Maria, che viene a cercare il marito. E spetterà al maggiordomo, che non ha proferito verbo durante tutto il dramma, chiudere lo spettacolo con un « no » che sintetizza un motivo profondo della filosofia di Camus. Il maggiordomo (che per Camus rappresenta Dio) è stato trasformato da Nello Rossati in una presenza continua. Installato dietro una specie di cabina di comando questo « tecnico » — così lo definisce Rossati — tiene tutti i fili: qui dà la luce, là il buio. Ogni tanto scende dalla sua cabina e attraversa la scena. Non interviene mai, ma sembra divertirsi ad influenzare le azioni degli uomini.

Il regista ha precisato di aver spostato l'ambientazione del Malinteso dalla Bocca di Leone alla Germania del periodo post-bellum, quasi a significare la atmosfera cruenta in cui è cresciuta Marta. Anche i costumi non corrispondono ad un'epoca determinata, tranne alcuni che si richiamano al periodo dal '40 al '45.

La Compagnia ha adottato l'ultima versione del dramma, già rivista e tagliata dallo stesso Camus, nella traduzione di Vito Pandolfi aggiornata da Paola Ojetti. La scena è stata disegnata da Tosi Rossati, i costumi da Vittorio Rossi. Il debutto è stato fissato per il 10 ottobre.

La Compagnia, che rimarrà a Roma fino a tutto dicembre, ha inoltre in programma Mamma... mammina! Ti strozzio? di Bill M. Idris e Tutto per amore, una novità di Mino Belli.

Dopo Roma — dove la Compagnia ha già raccolto un considerevole numero di abbonamenti — i tre spettacoli verranno portati in giro per l'Italia. Poi, a primavera, ritorno del complesso nella capitale, dove forse metterà in scena una novità di Massimo Franciosa, La tana del pellicano.

Costerà 20 milioni «Ecce homo» di Gaburro

PORTOROTONDO (Ostia), 3. « A venti milioni ammonterà il costo di produzione del film Ecce homo che stiamo girando con il sistema cooperativistico. E' proprio grazie a questa formula — ha dichiarato l'autore, Gabriele Gaburro — che riusciamo a contenere in una cifra modesta la spesa che, nei film normali, supera i tre-quattrocento milioni di lire. Gli attori e gli autori si sono quotati per una certa somma — ha quindi precisato Gaburro — calcolando in essa la prestazione artistica e professionale, nella misura della loro quotazione di mercato e versando il resto in denaro. E' stato possibile contenere la spesa anche perché non è stata assicurata di interni né di ricostruzioni, la troupe è ridotta al minimo, perché il film si gira per la quasi totalità su una spiaggia e in altre zone a aperta campagna (il film parte, però, con la certezza di una vasta penetrazione in profondità: infatti, la distribuzione è già stata assicurata da una nota casa che garantisce agli attori e agli autori, in via eccezionale produttori di se stessi, la certezza che il loro prodotto verrà presentato alle migliori condizioni possibili ».

Il regista, Bruno Alberto Gaburro, è al suo esordio nella direzione di un lungometraggio a soggetto.

Irene Pappas ha accettato di prendere parte al film dopo aver letto il copione, dando anche il suo incondizionato consenso a condividere la responsabilità della produzione. Dopo questa esperienza, la Pappas si recherà in America per prendere parte a un film di Daniel Mann: « E' recuperare — commenta l'attrice — i soldi che non ho potuto incassare con la mia prima storia drammatica articolata su pochissimi personaggi (tre uomini, una donna, un ragazzo), sullo sfondo di un paesaggio abbandonato in un mondo quasi desolato da una terribile guerra nucleare. Gli odi e le rivalità che hanno portato alla spaventosa configurazione mondiale e la distruzione quasi completa del genere umano sopravvivevano nei pochi superstiti, allentati dal disincanto (1966) e trecento che l'unica donna rimasta suscita nei tre uomini ».

La Compagnia ha adottato l'ultima versione del dramma, già rivista e tagliata dallo stesso Camus, nella traduzione di Vito Pandolfi aggiornata da Paola Ojetti. La scena è stata disegnata da Tosi Rossati, i costumi da Vittorio Rossi. Il debutto è stato fissato per il 10 ottobre.

La Compagnia, che rimarrà a Roma fino a tutto dicembre, ha inoltre in programma Mamma... mammina! Ti strozzio? di Bill M. Idris e Tutto per amore, una novità di Mino Belli.

Dopo Roma — dove la Compagnia ha già raccolto un considerevole numero di abbonamenti — i tre spettacoli verranno portati in giro per l'Italia. Poi, a primavera, ritorno del complesso nella capitale, dove forse metterà in scena una novità di Massimo Franciosa, La tana del pellicano.

Pizzetti commemorato a Tokio

TOKIO, 3. Un concerto di musiche pizzettiane è stato tenuto ieri sera a Tokyo, presso la sede dell'Istituto italiano di cultura che ha organizzato la serata per commemorare la scomparsa del grande compositore italiano. Il concerto di lingua inglese, con la pianista pianoforte, composta nel 1919. Sonetti del Petrarca per soprano e pianoforte (1922). Quartetto d'archi (1966) e tre canzoni per soprano e pianoforte, composte nel 1962.

## RAI V preparatevi a...

L'impresa di Fiume (TV 2° ore 21,15)

Il « Teatro inchiesta » di sistema è dedicato all'impresa di Fiume, che ebbe luogo nel 1919. L'entrata di Gabriele D'Annunzio in Fiume fu l'ultimo atto di un reperto dell'esercito che si erano ribellati, agli ordini dello Stato Maggiore e del governo, avvenne in un clima di vittoria mutilata: a Versailles, infatti, la Polonia alleata avevano deciso di includere Fiume nella nascente Jugoslavia, rifiutando di accedere alle richieste del governo italiano che rivendicava come « sbocco al mare ». L'impresa, che più tardi il regime fascista millizzò come « eroica », fu compiuta senza colpo ferire e con la complicità di una parte della forza politica che erano al governo. Ad appoggiarla con particolare energia fu, naturalmente, Mussolini. All'esperimento di governo dannunziano si misero fine qualche tempo dopo, quando il governo, capeggiato adesso da Giolitti, si decise a farlo. Annunzio fu ucciso da alcuni repubblicani e i modi pratici di questa impresa può essere assai utile per indovinare i proclami dell'ascesa del fascismo al potere. Tuttavia, sembra che questo « Teatro inchiesta » sia volto, innanzitutto, a sollecitare i « pericoli » del « mal di piazza » e di una condotta « non energica » dello Stato dinanzi ad essi. Testi che, sotto una patina di generico antifascismo, si rivelerebbero profondamente reazionaria e autoritaria: e si sostengono soltanto a costo di rinunciare a un serio esame della natura reale delle forze di classe o politiche (e degli interessi concreti) che furono alla base dell'impresa di Fiume.

Cinema e teatro (TV 2° ore 23)

Ritornando a sferrare la rubrica settimanale Cronache del cinema e del teatro curata da Stefano Canzio e Giorgio De Chiara. Come i telespettatori ben sanno, questa rubrica si è caratterizzata, nonostante tutte le correzioni e tutti gli aggiornamenti, come una trasmissione fortemente influenzata da spinte pubblicitarie, soprattutto nel campo del cinema. Anche i cosiddetti « dibattiti col pubblico » finiscono per diventare occasioni di pubblicità per i film e i registi e gli attori, perché la discussione non è mai seriamente critica e si svolge, sostanzialmente, nella forma di una piccola conferenza stampa. Stasera, invece, la rubrica terrà un servizio sugli incontri internazionali di Sorrento e un « reportage » sul Festival del Teatro tenutosi a Venezia a Mestre. E' molto improbabile che, specie nel primo servizio, si avvarranno gli echi della confusione che si è manifestata anche a Sorrento: non sarebbe, infatti, nella natura della rubrica darne conto.

Canzoni e amicizia (TV 1° ore 22)

L'Antoniano di Bologna, gestito come si sa da religiosi, fruisce nel corso dell'anno di alcuni appuntamenti fissi con la TV, che non hanno nulla a che fare con la qualità degli spettacoli che in quel teatro vengono allestiti. Questi spettacoli, a cominciare dalla « Zecchino d'oro », hanno infatti un sapore e una impostazione scolasticamente parrocchiale: e lo spettacolo di stasera, intitolato all'amicizia, non fa eccezione. Presentato da Calindri, esso conta come unico nome illustre quello di Gianni Morandi.

Concerto (Radio 1° ore 20,45)

Joseph Keilberth dirige l'Orchestra filarmonica di Berlino in un concerto che comprende: l'« Overture op. 17 » di Pfitzner, il « Concerto » per organi arpa e orchestra di Hindemith e la « Sinfonia n. 2 » di Bruckner. La registrazione è stata effettuata nel marzo scorso.

programmi	
TELEVISIONE 1°	
VENERDI	
11,35 ASSISI: FESTA DI S. FRANCESCO	
12,30 SAPERE (replica)	
13,00 IL MONDO IN TRENO	
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO	
13,30 TELEGIORNALE	
16,00 CICLISMO: Giro dell'Emilia	
17,30 TELEGIORNALE	
17,45 LA TV DEI RAGAZZI: a) L'antenna magica. b) L'amicizia libro	
18,45 SPETTACOLO DI CORTE	
19,45 TELEGIORNALE SPORT	
20,30 TELEGIORNALE	
21,00 FACCIA A FACCIA	
22,00 QU A LA MANO	
23,00 TELEGIORNALE	
TELEVISIONE 2°	
21,00 TELEGIORNALE	
21,15 TEATRO INCHIESTA N. 19: « L'impresa di Fiume »	
23,00 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO	
RADIO	
NAZIONALE	
Giornale radio: ore 7, 9, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6,05; Benvenuto in Italia; 6,30; Segnale orario - Corso di lingua inglese; 7,10; Musica stop; 7,37; Pari e dispari; 7,46; Ieri al Parlamento; 8,30; Le canzoni del mattino; 9,00; La donna oggi; 9,06; Colonna musicale; 9,10; Le ore della musica (prima parte); 11: La nostra salute; 11,08; Le ore della musica (seconda parte); 12,15; Contrappunto; 12,30; Si o no; 12,41; Lettere aperte; 12,47; Punto e virgola; 13,20; Ponte Radio; 14,00; Trasmissioni regionali; 14,37; Listino Borsa di Milano; 14,45; Zibaldone italiano; 15,45; Novità per i giradischi; 16,00; Il giradischi; 16,30; I transistoni; 17,05; Per voi giovani; 18,05; I nostri meriti; 19,13; « Il Ponte dei Sapori »; 19,30; Luna park; 20,15; Giochi d'archi (1966) e tre canzoni per soprano e pianoforte, composte nel 1962.	
SECONDO	
Giornale radio: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24, 6,00; Segnali e caniti; 6,25; Bollettino per i naviganti; 7,45; Bisciarino a tempo di musica; 8,13; Buon viaggio; 8,18; Pari e dispari; 8,45; Le nostre orchestre di musica leggera; 9,09; Come perché; 9,15; Romanistica; 9,40; Album musicale; 10; La più bella del mondo; 10,10; Canzoni di lingua italiana; 10,17; Jori panorama; 10,40; Secondo lea; 11,35; La nostra casa; 11,41; Le canzoni degli anni '60; 12,20; Trasmissioni regionali; 13,00; Lello Luttazzi	
TERZO	
Il dilemma dell'attore; 9,30; O. Respighi; 10; L. van Beethoven; E. Chopin; S. Rachmaninov; 11,00; H. Schütz; 11,15; G. Charpentier; 19,13; « Il Ponte dei Sapori »; 19,30; Luna park; 20,15; Giochi d'archi (1966) e tre canzoni per soprano e pianoforte, composte nel 1962.	
Anton Dvornik; « Santa Lucia »; 17,00; Le opinioni degli altri; 17,10; Perché gli scrittori italiani...; 17,20; Concerto sinfonico; 17,45; Incontri musicali romani; 18,00; Notizie del Terzo; 18,15; Quadrante economico; 18,30; Musica leggera; 18,45; Testimoni e interpreti del nostro tempo; 19,15; Concerto di ogni sera; 19,40; I farmaci psicoattivi; 20,00; Poesia e musica nella letteratura europea; 22,30; Il Giornale del Terzo; 22,30; In Italia e all'estero; 22,40; Idee e fatti della nostra vita; 22,50; Poesia nel mondo.	

Per il nuovo bagno di sangue a Città del Messico

# Emozione e sdegno negli ambienti sportivi

## Intervenga l'Assemblea dei Comitati Nazionali!

Smascherate le manovre di Avery Brundage

### Onesti: «Basta con l'attuale CIO»

CITTA' DEL MESSICO. Dopo la costituzione dell'Assemblea generale permanente dei Comitati Nazionali, una decisione importante che ha permesso al CNO di disancorarsi dall'attuale struttura del CIO per entrare in una fase organizzativa più consona alle mutate esigenze dello sport moderno, il presidente del CNO Onesti, che qui al Messico si è battuto per conquistare l'attacco e l'adesione delle nazioni, ha deciso di ritirare le sue dimissioni e di accettare la carica di presidente del CNO.

Un «miracolo». Sotto l'egida del CNO sono infatti confluiti con una stupefacente unità di intenti i rappresentanti delle nazioni arabe e di Israele, le due nazioni che, dopo l'espulsione dal CIO per entrare in una fase organizzativa più consona alle mutate esigenze dello sport moderno, il presidente del CNO Onesti, che qui al Messico si è battuto per conquistare l'attacco e l'adesione delle nazioni, ha deciso di ritirare le sue dimissioni e di accettare la carica di presidente del CNO.

Ferma richiesta dell'UISP a Onesti perché siano evitati nuovi delitti dietro l'alibi di salvare una manifestazione già compromessa sul piano morale



Il Presidente del CONI GIU LIO ONESTI

Profonda emozione e vivo sdegno ha suscitato in tutti gli ambienti sportivi la notizia che il CNO ha deciso di accettare la carica di presidente del CIO. La notizia che giunge da Città del Messico, dove si sta svolgendo l'Assemblea generale permanente dei Comitati Nazionali, ha suscitato un grande interesse in Italia. Il CNO, infatti, ha deciso di accettare la carica di presidente del CIO, una decisione che ha permesso al CNO di disancorarsi dall'attuale struttura del CIO per entrare in una fase organizzativa più consona alle mutate esigenze dello sport moderno.

La notizia che giunge da Città del Messico, dove si sta svolgendo l'Assemblea generale permanente dei Comitati Nazionali, ha suscitato un grande interesse in Italia. Il CNO, infatti, ha deciso di accettare la carica di presidente del CIO, una decisione che ha permesso al CNO di disancorarsi dall'attuale struttura del CIO per entrare in una fase organizzativa più consona alle mutate esigenze dello sport moderno.

### Trofeo dell'Unità a Monterotondo

MONTEROTONDO. Con il Trofeo dell'Unità si è svolto il primo appuntamento della stagione di ciclismo. La gara, che ha visto la partecipazione di numerosi atleti, si è conclusa con la vittoria di un ciclista italiano. L'evento è stato organizzato dalla locale sezione ciclistica.

### Domenica a Peccioli la «Coppa Sabatini»

PECCIOLI. Domenica prossima si svolgerà la «Coppa Sabatini», una gara di ciclismo che ha visto la partecipazione di numerosi atleti. L'evento è stato organizzato dalla locale sezione ciclistica.

### Oggi la TRIS

I CORSA (€ 650.000)	
Metri 1700	25.7
Fanny (A. Clementi)	25.7
Silvano (E. Martelli)	25.7
Smuggler (A. Trivellato)	25.7
Coccio (A. Posa)	25.7
O'Brien (A. Burgami)	25.7
N.F. Camille (M. Basso)	25.7
II CORSA (€ 810.000)	
Metri 1700	21.7
Camille (G. Baldi)	21.7
M. del (F. Martelli)	21.7
Smuggler (A. Trivellato)	21.7
William (F. Cappelloni)	21.7
Il bello (A. Cattini)	21.7
R. (A. Trivellato)	21.7
III CORSA (€ 800.000)	
Metri 1700	22.1
M. del (A. Boscato)	22.1
Fusti (G. Baldi)	22.1
Albino (R. Verdu)	22.1
F. del (A. Boscato)	22.1
Estione (F. Martelli)	22.1
Metri 1700	21.9
Fargo (E. Martelli)	21.9
N.F. del (F. Martelli)	21.9



Un aspetto delle v. e di Città del Messico presidiate dalla polizia

### Ultimi «scampoli» per il ciclismo

## Oggi il Giro dell'Emilia: duello Motta-Dancelli?

Dal nostro inviato

BOLOGNA. L'ultima scorpione di ciclismo che ha visto la partecipazione di numerosi atleti, si è conclusa con la vittoria di un ciclista italiano. L'evento è stato organizzato dalla locale sezione ciclistica.

### Rinviata caccia e pesca

Per cause di forza maggiore la rubrica caccia e pesca che esce solitamente il venerdì, è stata rinviata. La causa ne scusiamo con i nostri lettori.

La notizia che giunge da Città del Messico, dove si sta svolgendo l'Assemblea generale permanente dei Comitati Nazionali, ha suscitato un grande interesse in Italia. Il CNO, infatti, ha deciso di accettare la carica di presidente del CIO, una decisione che ha permesso al CNO di disancorarsi dall'attuale struttura del CIO per entrare in una fase organizzativa più consona alle mutate esigenze dello sport moderno.

La notizia che giunge da Città del Messico, dove si sta svolgendo l'Assemblea generale permanente dei Comitati Nazionali, ha suscitato un grande interesse in Italia. Il CNO, infatti, ha deciso di accettare la carica di presidente del CIO, una decisione che ha permesso al CNO di disancorarsi dall'attuale struttura del CIO per entrare in una fase organizzativa più consona alle mutate esigenze dello sport moderno.

La notizia che giunge da Città del Messico, dove si sta svolgendo l'Assemblea generale permanente dei Comitati Nazionali, ha suscitato un grande interesse in Italia. Il CNO, infatti, ha deciso di accettare la carica di presidente del CIO, una decisione che ha permesso al CNO di disancorarsi dall'attuale struttura del CIO per entrare in una fase organizzativa più consona alle mutate esigenze dello sport moderno.

## I sorteggi per le Coppe

CINQUE. I sorteggi per le Coppe si sono svolti in una sala del Comune di Bologna. Gli atleti hanno partecipato con entusiasmo alle varie fasi del sorteggio. I risultati sono stati annunciati dal presidente della manifestazione.

## Nel N. 39 di Rinascita

- «Autunno caldo» (editoriale di Luca Pavolini)
- Vietnam: l'approdo dell'ONU (di Franco Bertone)
- FIAT CITROEN, un nuovo gigante nell'Europa degli affari (di Valentino Parlati)
- Il generale inquieto (di Aldo D'Alessio)
- FGCI per un modo nuovo di fare politica (di Claudio Petruccioli)
- Convegno di Reggio Emilia: il «dissenso» fa un salto di qualità e qualità (di Aldo D'Alessio)
- Crisi tra ACLI e DC a Belluno, nel profondo Veneto (di Ferruccio Vendramini)
- Il record elettorale di Ravenna (di Gianni Giardresco)
- Un socialismo gestito dal basso: il Programma d'azione dei comunisti cecoslovacchi (di Luciano Gruppi)
- I boys del razzista Wallace (di Louis Safir)
- Il Marx di Karl Lowith (di Giuseppe Vacca)
- Teatro politico (di Nanni Ricordi e Sandro Bajani)
- Autobiografie parallele (di Bruno Schacherl)
- Poe sullo scacchi (di Mino Argenterio)
- Il Messico degli studenti (di Dario Puccini)

UN DOCUMENTO INEDITO DI ECCEZIONALE INTERESSE STORICO I diari dei segretari di Lenin dal novembre 1922 al marzo 1923 (con una presentazione di Giuseppe Garrino)

### Anderson: forfait. Cercasi avversari per Bruno Arcari

GENOVA. Bud Anderson, il negro di Filadelfia che avrebbe dovuto incontrare il campione europeo dei pesi «superleggeri» Bruno Arcari sabato prossimo al Palazzo dello Sport genovese, non è ancora arrivato. Anderson ed è difficile che si giunga in tempo utile perché sarebbe stato vittima di un incidente in allenamento. All'ultimo momento l'organizzatore italiano di stare tranquillo per un valido sostituto. La notizia che giunge da Città del Messico, dove si sta svolgendo l'Assemblea generale permanente dei Comitati Nazionali, ha suscitato un grande interesse in Italia. Il CNO, infatti, ha deciso di accettare la carica di presidente del CIO, una decisione che ha permesso al CNO di disancorarsi dall'attuale struttura del CIO per entrare in una fase organizzativa più consona alle mutate esigenze dello sport moderno.

### Record «mondiale» dei ciclisti azzurri

CITTA' DEL MESSICO. La squadra italiana di ciclismo ha stabilito un nuovo record mondiale nella prova di inseguimento a squadre. Il quartetto italiano, composto da Claudio Biondini, Roberto Cerretti, Roberto Cerretti e Roberto Cerretti, ha stabilito un nuovo record mondiale nella prova di inseguimento a squadre.

### Basket: concluse le qualificazioni

MONTREAL. Le qualificazioni per il torneo di basket dei Giochi Olimpici si sono concluse. La squadra italiana ha ottenuto un buon risultato, qualificandosi per la fase finale del torneo. La notizia che giunge da Città del Messico, dove si sta svolgendo l'Assemblea generale permanente dei Comitati Nazionali, ha suscitato un grande interesse in Italia. Il CNO, infatti, ha deciso di accettare la carica di presidente del CIO, una decisione che ha permesso al CNO di disancorarsi dall'attuale struttura del CIO per entrare in una fase organizzativa più consona alle mutate esigenze dello sport moderno.

### E' in arrivo anche Monti

CITTA' DEL MESSICO. La notizia che giunge da Città del Messico, dove si sta svolgendo l'Assemblea generale permanente dei Comitati Nazionali, ha suscitato un grande interesse in Italia. Il CNO, infatti, ha deciso di accettare la carica di presidente del CIO, una decisione che ha permesso al CNO di disancorarsi dall'attuale struttura del CIO per entrare in una fase organizzativa più consona alle mutate esigenze dello sport moderno.

### La staffetta USA record (38"5)

SOUTH LAKE. La squadra olimpica statunitense ha stabilito un nuovo record nella staffetta a quattro. Il quartetto americano, composto da Claudio Biondini, Roberto Cerretti, Roberto Cerretti e Roberto Cerretti, ha stabilito un nuovo record nella staffetta a quattro.

### Ricerca personale qualificato

Personale culturalmente preparato, dotato di titolazioni commerciali e di propaganda, esperte contatti umani ogni livello. Casa Editrice Democratica cerca per direzione di 3 centri diffusione Italia Centro Settentrionale e Italia Meridionale. Non è indispensabile precedente esperienza di vendita. Rispondere a casella S.P.I. 20100 MILANO 53/N





Denunciando il rilancio atlantico e i piani di Bonn

# Gromiko propone all'ONU una conferenza europea per rafforzare la pace

L'Unione Sovietica «tende una mano amica» a tutti i popoli d'Europa e del mondo — Cessare i bombardamenti nel Vietnam — Una soluzione pacifica è possibile nel Medio Oriente

Per incarico del Partito

## Incontri di G. Pajetta con i comunisti dell'America Latina

Un comunicato sui colloqui con i compagni cileni

È rientrato a Roma dall'America Latina il compagno Giuliano Pajetta, il quale nel corso del mese di settembre ha visitato per incarico del Partito la Colombia, il Perù, il Cile, l'Argentina, l'Uruguay e il Brasile, prendendo contatto con gli ambienti politici e giornalistici e incontrando i dirigenti comunisti di quei paesi. I colloqui con gli esponenti comunisti hanno avuto luogo al massimo livello e si sono svolti in un clima di fraterna solidarietà e franchezza. Essi hanno permesso un proficuo scambio di opinioni e di informazioni sui principali problemi attuali del movimento comunista e ant imperialista internazionale, con una particolare attenzione alla necessità del rafforzamento e dell'estensione dei legami già esistenti tra il PCI e i partiti fratelli dell'America Latina.

In occasione del passaggio nel Cile del compagno Giuliano Pajetta, il Partito comunista cileno (che è l'unico dell'America Latina che opera in condizioni completamente legali) ha emesso un comunicato stampa apparso anche sul quotidiano *El Siglo*, in cui si dice: «È stato ospite del PC del Cile il compagno Giuliano Pajetta, il quale nel corso del mese di settembre ha visitato per incarico del Partito la Colombia, il Perù, il Cile, l'Argentina, l'Uruguay e il Brasile, prendendo contatto con gli ambienti politici e giornalistici e incontrando i dirigenti comunisti di quei paesi. I colloqui con gli esponenti comunisti hanno avuto luogo al massimo livello e si sono svolti in un clima di fraterna solidarietà e franchezza. Essi hanno permesso un proficuo scambio di opinioni e di informazioni sui principali problemi attuali del movimento comunista e ant imperialista internazionale, con una particolare attenzione alla necessità del rafforzamento e dell'estensione dei legami già esistenti tra il PCI e i partiti fratelli dell'America Latina.

Più intensa l'agitazione della destra americana

## Nixon: «Tratterò da posizioni di forza con l'URSS e la Cina»

Il generale Le May, fautore della guerra atomica nel Vietnam, al fianco del candidato razzista Wallace - Humphrey amareggiato

NEW YORK, 3. Il candidato repubblicano alla presidenza, Richard Nixon, ha dichiarato oggi a Norfolk, in Virginia, che se sarà eletto negozierà «da posizioni di forza» tanto con l'URSS quanto con la Cina. Nixon ha anche avvertito gli alleati che un'eventuale amministrazione da lui diretta si attenderà da loro «una cooperazione per la difesa della libertà», compito questo che, secondo lui, ha gravato troppo sulle spalle degli Stati Uniti.

A sua volta, il governatore del Maryland, Spiro Agnew, compagno di lista di Nixon per la vice presidenza, ha attaccato Humphrey a Chicago per le sue dichiarazioni a favore di una cessazione dei bombardamenti nel Vietnam, che, egli ha detto, «sono sinte per Hanoi un regalo equivalente a diverse divisioni». Il razzista George Wallace, candidato di un terzo partito, che sta incontrando in seno all'elettorato preoccupanti consensi, ha annunciato a Pittsburgh di avere scelto come compagno di lista il generale a riposo Curtis LeMay, noto figura ultrarazista di provenienza repubblicana, autore del suggerimento secondo cui gli Stati Uniti dovrebbero distruggere, eventualmente con armi nucleari, «ogni opera dell'uomo nel Vietnam del nord».

Wallace e LeMay si sono presentati insieme a una conferenza stampa. Il primo ha elogiato il secondo come «un uomo che ha dedicato la sua vita alla protezione degli Stati Uniti e che è capace di dire quello che pensa». LeMay si è detto a sua volta certo che il «terzo partito» riuscirà a battere tanto i repubblicani quanto i democratici.

In campo democratico, Humphrey sembra sconfortato e deluso per le negative accoglienze che Johnson e Bush da una parte, l'effetto di opposizione dall'altra hanno riservato alla sua presa di posizione sui bombardamenti. Secondo fonti solitamente informate, il divieto legale degli Stati Uniti all'ONU, Goldberg e Ball, diventati consiglieri di Humphrey, rimproverano al candidato di aver voluto a tutti i costi inserirsi nel testo per lui preparato una frase che riproponeva la sua pura in termini di «non essere coinvolti» e di «non incorrere nelle ire di Johnson». Secondo un sondaggio Gallup, Humphrey potrebbe attualmente aspettarsi il 22,7 per cento dei voti, contro il 41,46 per cento di Nixon e il 14,27 per cento di Wallace.

NEW YORK, 3

Il ministro degli Esteri sovietico, Andrej Gromiko, ha dichiarato oggi all'Assemblea dell'ONU che l'avvenire dell'Europa non dipende dalla esistenza dei blocchi militari e ha contrapposto al «ritorno atlantico», che era stato ieri il tema centrale del discorso di Rusk, la proposta di una conferenza di tutti gli Stati europei per esaminare le questioni urgenti del «consolidamento della pace» sul continente.

Gromiko si è così espresso nel corso del suo intervento programmatico, pronunciato ventiquattro ore dopo quello del collega americano. Egli ha sottolineato che la sicurezza dell'Europa non è minacciata dall'URSS, bensì da quei dirigenti tedeschi occidentali che «stanno cercando tuttora di modificare la carta dell'Europa». Il ministro sovietico ha energicamente denunciato «quegli ambienti che pongono la loro adesione ai blocchi militari e alla corsa agli armamenti al di sopra degli interessi dei loro popoli». Quanto all'URSS, essa «continua a tendere una mano amica ai popoli d'Europa, degli Stati Uniti e di tutto il mondo».

Nel suo discorso, il ministro ha ripetuto che l'intervento in Cecoslovacchia «è stato provocato da una minaccia al mondo socialista», creata essenzialmente da Bonn. «La URSS — egli ha detto — ritiene necessario proclamare anche da questa tribuna che gli Stati socialisti non possono permettere e non permetteranno che si verifichi una situazione nella quale gli interessi vitali del socialismo siano minacciati». E ha aggiunto: «Attaccare la posizione del socialismo nel mondo significa accrescere il pericolo di una nuova guerra mondiale».

Gromiko ha proseguito affermando che i fatti di Cecoslovacchia hanno messo a nudo il carattere ingannevole della «nuova politica orientale» di Bonn. La politica estera della RFT, egli ha detto, non è mutata. La sostanza di essa era e rimane il rifiuto delle realtà uscite dalla seconda guerra mondiale, il tentativo di spazzare via gli accordi di Potsdam e di altri accordi alleati che furono «accordi non tra i governi, ma tra i popoli».

Le forze che predicano il revisionismo, ha detto ancora il ministro sovietico, sono tuttora attive nella RFT e nessun governo responsabile può restare indifferente dinanzi a questa minaccia. Bonn «ha necessariamente avanzato rivendicazioni su Berlino ovest». «La nostra risposta è chiara: Berlino ovest non è mai appartenuta, non appartiene e non apparterrà mai alla RFT. Se dovesse cercarsi un aggravamento della tensione in quella zona, la responsabilità ricadrebbe sul governo della Germania occidentale».

Gromiko ha sottolineato a questo punto che la sconfitta della Germania hitleriana fu «una grande conquista di tutto il genere umano» e ha ricordato la fraternità d'armi tra l'URSS e gli altri paesi europei nella guerra antifeudale. E' da queste premesse che muove la politica estera sovietica, la quale non è d'altra parte diretta contro il popolo della Germania occidentale. L'URSS stessa è pronta a collaborare con la RFT, ma a condizione che essa accetti l'ammissione di entrambi gli Stati tedeschi all'ONU.

Il ministro degli Esteri sovietico ha indicato poi nel disarmo il problema numero uno del mondo d'oggi, dal momento che «soltanto gli ignoranti o gli avventurieri possono non rendersi conto delle conseguenze che avrebbe uno scarto militare tra i due grandi sistemi sociali». «Noi siamo convinti che è necessario opporsi alla corsa agli armamenti e successivamente ridurre ed eliminare tutti i mezzi di guerra».

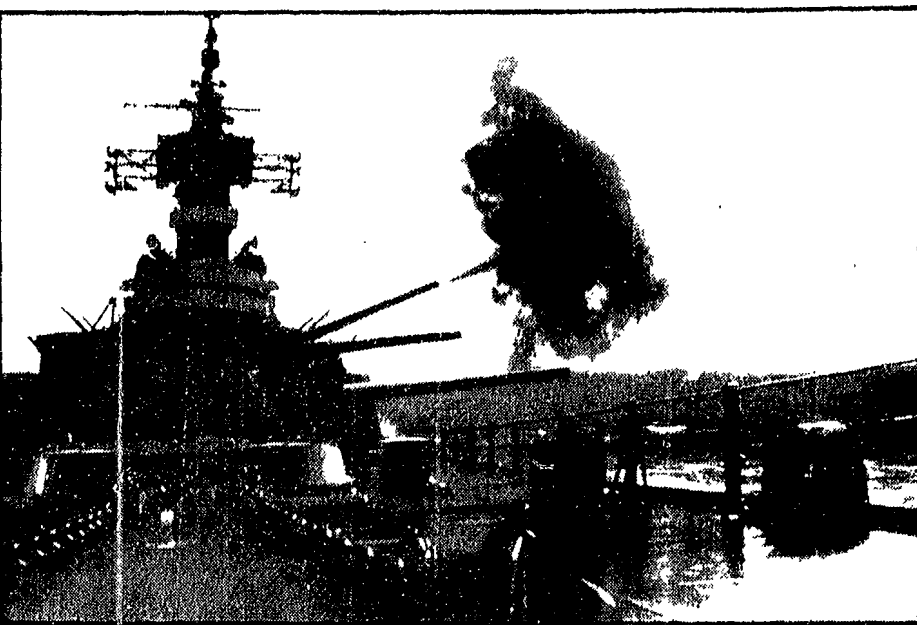
Ma, egli ha proseguito, è anche possibile, oggi, far progredire le cose nel Medio Oriente verso una soluzione politica, sulla base del ritiro delle forze israeliane, della fine dello stato di guerra e del riconoscimento del diritto di tutti gli Stati a vivere in pace. Se questa soluzione si tarda, la responsabilità spetterà per intero al governo di Tel Aviv, che non rinuncia alla sua politica di conquista. «Il ministro sovietico ha detto che, per realizzarla, è necessario innanzi tutto, avere su questi problemi del Medio Oriente un colloquio con Rusk, ma su questo punto il discorso non ha fornito elementi nuovi».

Infine, il ministro sovietico ha accennato al problema dell'universalità dell'ONU e ha ripetuto che, per realizzarla, è necessario innanzi tutto, avere su questi problemi del Medio Oriente un colloquio con Rusk, ma su questo punto il discorso non ha fornito elementi nuovi.

## Forse a Francoforte la prima riunione del nuovo PC tedesco

BONN, 3. È stato annunciato oggi che il nuovo Partito Comunista della Germania federale avrà la sua prima riunione a Francoforte, nella città tedesca, probabilmente a Francoforte sul Meno. Kurt Bachmann, che fu il primo segretario del partito prima che esso fosse messo a bando nel 1933, ha detto che, nel suo annuncio non ha precisato dove sarà tenuta la prima riunione. «Forse a Francoforte», ha detto. La costituzione del nuovo partito è stata annunciata da Bachmann la settimana scorsa. Il partito comunista era stato dichiarato illegale nel 1933 con una vergognosa sentenza.

## ENERGICA PROTESTA DI HANOI PER GLI ATTACCHI DAL MARE



SAIGON, 3. Il ministero degli Esteri della Repubblica democratica del Vietnam ha energicamente protestato contro i bombardamenti effettuati dalla corazzata americana *New Jersey* sulla fascia settentrionale della zona smilitarizzata, vale a dire sul territorio all'estremo sud della RDV.

«Si tratta — afferma una dichiarazione del ministero — di un'ulteriore prova della scalata della guerra compiuta dagli Stati Uniti e di una nuova prova della loro deliberata intensificazione della aggressione contro il Vietnam».

Sempre sul Nord Vietnam, il comando americano ha ammesso la perdita, durante i bombardamenti odierni, di un nuovo aereo, il quarto in cinque giorni. Secondo gli USA in questo modo il numero degli aerei perduti sulla RDV sarebbe di 303.

In base ai calcoli della RDV, invece, gli americani hanno già perduto, compresi apparecchi di spionaggio senza piloti, 3.194 aerei.

Ripreso il dialogo sovietico-cescoslovacco a Mosca

# Dubcek e Husak a colloquio con Breznev Podgorni e Kossighin

Mentre un dissenso persiste e viene riaffermato in articoli della stampa sovietica, sembra aprirsi la possibilità di accordi parziali — Le truppe della RDT verrebbero ritirate per prime dalla Cecoslovacchia



PRAGA — La delegazione cecoslovacca alla partenza per Mosca

(Telefoto)

PRAGA

## Soddisfazione per la partenza di Dubcek

Una dichiarazione del segretario della CGIL Luciano Lama sulle ripercussioni dei fatti cecoslovacchi nel movimento sindacale

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 3. La delegazione del PCC — guidata dal primo ministro Alexander Dubcek e composta dal primo ministro Odrak Cernik e dal segretario del partito comunista slovacco Gustav Husak — è partita questa mattina per Mosca dove avrà incontri e colloqui con i dirigenti del Pcus. La visita avviene in base ad un accordo tra i due partiti.

La delegazione è stata salutata all'aeroporto di Ruzyně dal Presidente Svoboda, dal Presidente dell'Assemblea nazionale Smrkovsky, dai segretari del Comitato Centrale Mytnar e Spasek nonché da membri del governo e del CC. Era presente l'ambasciatore sovietico a Praga, Ceretevsky.

Non si sa quanto durerà la visita, che avviene esattamente tre giorni dopo la firma dei protocolli di Mosca. Non sono noti ufficialmente neanche i problemi che saranno oggetto di discussione. Indubbiamente la presenza di Dubcek è una risposta allo stato fatto in questi trentott giorni; in particolare do-

vrebbe essere discusso il problema del ritiro delle truppe, che è una condizione fondamentale per il ritorno alla normalità. La notizia della partenza — avvenuta come si prevedeva senza un preannuncio — è stata accolta dall'opinione pubblica con soddisfazione anche se la gente non si fa illusioni sui risultati che potranno essere raggiunti, perché si rende conto della difficile situazione e della complessità dei problemi da discutere. La soddisfazione è determinata dal fatto che, dopo alcune settimane di rinvii, finalmente i dirigenti cecoslovacchi sono volati a Mosca con una delegazione diretta dal primo segretario del PCC Dubcek. L'assenza della delegazione di Smrkovsky era stata già data per scontata da alcuni giorni, ma la gente temeva che anche lo stesso Dubcek venisse escluso. Invece, a parte Smrkovsky, si ha l'impressione che la delegazione sia composta come di consueto dal primo segretario del PCC e da due ministri.

Dopo avere rinfacciato che la CGIL ha seguito con interesse lo sviluppo cecoslovacco post-gennaio di cui ha dato una valutazione positiva, Lama ha messo in luce la salda unità riscontrata tra i vari vertici cecoslovacchi partecipanti durante le visite alle fabbriche praguesi. Lama ha così continuato: «La conseguenza degli eventi in Cecoslovacchia vengono usati dai peggiori forze in Europa e nel mondo, dagli imperialisti, dai militaristi della Germania occidentale e da tutti coloro — come noi vediamo — che vogliono continuare a tenere in piedi la NATO. Ma questa è una tendenza molto pericolosa e di cui noi dobbiamo tenerci alla larga».

Lama ha quindi ribadito che gli eventi cecoslovacchi hanno messo in crisi la FSM in quanto questi fatti ripropongono un grave danno per i principi per i quali l'organizzazione era stata creata. Il segretario della CGIL ha concluso l'intervista parlando degli incontri che una delegazione della CGIL avrà a Mosca la settimana prossima affermando che l'obiettivo di questi incontri sarà quello di aiutare la rigenerazione della FSM e la creazione di unità internazionali favorevoli per l'unità internazionale.

Silvano Goruppi

Vediamo ora brevemente la cronaca della giornata. L'aereo con Dubcek, Cernik e Husak è giunto a Mosca nella tarda mattinata. Breznev, Kossighin e Podgorni, che erano ad attenderli, si sono avvicinati subito alla scorta dell'aereo. Dubcek è sceso per primo e Breznev, con un gesto impavido e deciso, lo ha abbracciato. Tutto si è svolto in un'atmosfera semplice, senza discorsi e hard-core ufficiali. «Possiamo discutere oggi e domani — sembra abbia detto Dubcek — ma se sarà necessario potremo fermarci anche un giorno di più».

Poi la partenza verso la città. Ambienti cecoslovacchi hanno definito, poco dopo, «cordiale» il primo incontro e hanno detto che già in serata le due delegazioni avrebbero incominciato i loro incontri di lavoro.

I cecoslovacchi non nascondono che quando parlano di «nuove misure» alludono soprattutto alla questione della partenza delle truppe e a questa proposta fanno capire che una parvenza di massima sarebbe stata raggiunta su questo punto nella fase di preparazione dello incontro. Lo stesso Cernik nel testo in un discorso pubblico aveva già dato l'annuncio. Il ritiro parziale riguarderebbe altre che le unità sovietiche ancora in patria. Il ritiro parziale della RDT in particolare dovrebbe lasciare tutta la Cecoslovacchia nei prossimi giorni.

Da parte sovietica non è venuta nessuna smentita e perché comunicato della TASS che ha dato notizia dell'arrivo della delegazione cecoslovacca è di poche righe e si limita a dire che «la delegazione del PCC è giunta nella capitale sovietica sulla base di un'intesa raggiunta tra l'ufficio politico del Pcus e il primo ministro del PCC». Tuttavia in Praga, Stella Rossa erano usciti in mattinata articoli nei quali il punto di vista sovietico veniva chiaramente ribadito. Così i due corrispondenti a Praga dell'organo del Pcus, Jurovski e Kolesnikov, affrontavano il problema della «normalizzazione». «Si tratta — scrivevano — di un processo profondo, giacché il continuo consolidamento e la compattezza delle forze patriottiche è impossibile senza un'analisi critica della situazione che si è creata nel paese». I cecoslovacchi venivano dunque invitati a portare a fondo l'analisi autentica sulle cause che avrebbero dato origine alla crisi. «È evidente che la vera normalizzazione sta nel prendere misure efficaci per consolidare il socialismo, il potere popolare e il ruolo del partito e per sviluppare rapporti amichevoli con l'Unione Sovietica e con tutta la comunità socialista». Partendo da queste premesse i giornalisti della Prava tornavano a polemizzare contro la parola d'ordine del «unità nazionale», definendola «una mistica nazionalista» e rilevavano che «solo raramente si può leggere sui giornali cecoslovacchi un articolo che esamini la situazione da un punto di vista di principio».

Adriano Guerra